IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 15. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 16 Gennaio 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

Pietroburgo. 15. — Il *Novoje Wremia* ha da Ta-tsu, via Ce-fu: I giapponesi bombardarono il 9 le posizioni russe a destra e a sinistra della ferrovia, e alle 2 pom. passarono all'offensiva con un reggimento di fanteria, che fu accolto da un forte cannoneggiamento e da un violento fuoco di fucileria.

Il nemico, malgrado le sue perdite, continuò l'attacco.

Gli avamposti russi allora indietreggiarono per attirare il nemico dinanzi alle batterie nascoste, il cui fuoco costrinse poscia il nemico a ritirarsi in disordine lasciando un monte di cadaveri.

I russi fecero allora un vigoroso contrattacco, riuscendo a sloggiare i giapponesi dalle loro posizioni.

● **Tokio.** 15. Secondo notizie da Niuchuang la cavalleria russa seguì il corso ondulatorio del fiume per discendere verso sud ed effettuare l'incursione su Niuchuang.

Qui viene considerata come assurda la nota della Russia relativa alla non osservanza della neutralità della Cina.

Si dice che è necessario prendere misure per evitare operazioni militari russe, il cui successo si riducesse ad una violazione del territorio neutrale.

A Port Arthur

● *Quartiere generale dell'esercito del gen. Kuroki* (via Fushan), 14 — Gli addetti militari esteri si recheranno nella settimana prossima a Port Arthur, ove si tratterranno alcuni giorni per visitare la città e i forti.

● **Ce-fu.** 15. Il comandante delle controtorpediniere russe, che sono qui in disarmo, dichiara che i due milioni di cartuccie menzionate nel rapporto del gen. Nogi fra il bottino trovato a Port Arthur, sono bossoli vuoti dell'epoca dell'occupazione cinese ed inservibili pei fucili russi.

Le granate sono parimente di provenienza cinese.

L'ufficiale afferma che i soldati russi spezzarono i loro fucili prima della capitolazione della piazzaforte.

Nel mondo politico e diplomatico

(S) **Washington.** 15. — Il ministro del Giappone ha avuto un lungo colloquio con Loomis, aggiunto segretario del Dipartimento di Stato, circa la neutralità della Cina e la Nota della Russia al riguardo.

Si assicura che nel caso in cui la Russia ritirasse la sua adesione alle proposte del Segretario di Stato Hay, circa la limitazione della zona delle ostilità, il Giappone si vedrebbe costretto a seguire l'esempio dell'avversario.

Il ministro disse che si hanno già numerosi indizi dell'intenzione delle Potenze di insistere ufficiosamente forse, ma energicamente, presso la Russia sulla minaccia universale che costituirebbe la sollevazione della Cina, se da parte di uno dei belligeranti si violasse la neutralità di questo paese.

Dal Giappone.

● (S) **Nagasaki.** 14. — Il *Kamasura Maru* che ha a bordo il generale Stoessel e la sua signora è giunto stamane.

Il generale Stoessel colla moglie, col suo stato maggiore, con sette ufficiali, due signore e sei ragazzi orfani di ufficiali morti a Port Arthur, è sbarcato alle ore 3 pom. su di una scialuppa a vapore dinanzi alla collina Inaza.

Cinquanta agenti di polizia e parecchi ufficiali della gendarmeria si trovavano al punto di sbarco. Il generale indossava un mantello scuro ed aveva un aspetto ottimo: procedeva con passo marziale. Egli si recò, accompagnato dal suo seguito, in una villa situata sulla collina d'Inaza.

Parecchi ufficiali russi avendo conosciuto l'arrivo del difensore di Port Arthur si recarono subito a salutarlo all'ingresso della Villa.

Quest'ultimo atto del grande dramma della caduta di Port Arthur lascierà nella memoria di coloro che ne furono testimoni una impressione di tristezza che non varranno a cancellare nè la splendida giornata, nè la bellezza del quadro in cui si svolgeva la scena.

Notizie varie.

(S) **Victoria (Colombia Britannica).** 15. — Il vapore giapponese « Kanagaua Maru » partirà prossimamente da Paget-Sound per il Giappone, con a bordo un certo numero di sottomarini.

Agenti russi e giapponesi sorvegliano attivamente le spedizioni fatte nei porti del Pacifico.

(S) **Pietroburgo.** 15. — Le perdite subite dai russi nell'E. Oriente negli ultimi 15 giorni sono: 7 ufficiali e 183 soldati morti; 42 ufficiali e 949 soldati feriti e 43 scomparsi.

I giapponesi fanno avanzare nuove truppe sul fronte di battaglia.

La crisi ministeriale in Francia.

Parigi. 15. — Prima del voto sulla seconda parte dell'ordine del giorno Bienvenu Martin, il deputato Brun disse: Quando noi avremo un Governo che possegga la nostra fiducia, lavoreremo con lui *(Movimenti diversi)*. La votazione, che ha avuto luogo ora, dimostra che il Governo non ha più autorità morale sufficiente per eseguire il programma repubblicano: bisogna che ogni equivoco scompaia nell'ultima votazione. Noi vogliamo contribuire alla realizzazione delle riforme *(Proteste al centro)*; perciò la Camera voterà la seconda parte dell'ordine del giorno, la quale concerne il programma del Governo.

— Questa dichiarazione spiega la differenza tra le votazione delle due parti dell'ordine del giorno.

×

Parigi. 15 — Il Pres. del Cons., sig. Combes, si recò stamane all'Eliseo, ove ebbe col Presidente Loubet, un breve colloquio.

Combes aveva voluto recarsi a prendere informazioni presso il Presidente Loubet dello stato di salute di sua madre, che è molto grave e che desta grande preoccupazione.

La signora Loubet cadde ammalata venerdì scorso di polmonite. A causa della tarda età, le condizioni dell'inferma sono allarmanti.

Dato questo stato di cose, Combes non ha voluto trattenere il Presidente della Repubblica sulla situazione ministeriale.

Contrariamente alle voci di iersera, stamane non vi fu nessun Consiglio di Ministri. Il Consiglio si riunirà martedì, se il Presidente Loubet sarà ancora a Parigi. Nel caso che egli fosse assente, i Ministri attenderebbero il suo ritorno per riunirsi: ma fin da ora si può considerare che Combes ed i suoi colleghi sono decisi a ritirarsi.

Tuttavia prima che questa risoluzione possa essere comunicata ufficialmente al Presidente della Repubblica, il Gabinetto assicurerà la continuazione dei lavori parlamentari.

(S) **Parigi.** 15. — Contrariamente alle voci corse negli ambulacri della Camera, il sig. Combes, quantunque deciso ad abbandonare il potere, desidera prima di conferire coi suoi amici sulla situazione attuale e sulle conseguenze politiche del suo ritiro.

Combes crede che le sue dimissioni faciliterebbero ora l'attuazione del suo programma da parte del suo successore.

Del resto il Presidente della Repubblica, Loubet, parte oggi per la Drome onde visitare sua madre, gravemente ammalata.

Posdomani egli presiederà, come al solito, il Consiglio dei Ministri.

Domani il Ministro dell'Agricoltura, Mougeot, rappresenterà il Governo nella discussione del bilancio del suo dicastero, che avrà luogo alla Camera.

Brisson ha cercato invano di persuadere Combes a rimanere al potere: la crisi ministeriale è virtualmente aperta.

Si fanno già i nomi di Rouvier, di Brisson e di Poincarré come successori.

Si ritiene probabile che il Ministro degli affari esteri, Delcassé, e quello della guerra, Berteaux, rimarranno a far parte del nuovo Gabinetto.

(S) **Parigi.** 15. — I giornali commentano i risultati della seduta di ieri alla Camera dei deputati.

Il *Siècle* dice che il Ministero è circondato da difficoltà inestricabili e non può conservare il potere. La crisi è virtualmente aperta.

Il *Radical* rileva che vi sono due cose che bisogna constatare in questa seduta e cioè l'energia del Presidente del Consiglio e l'approvazione con 380 voti del programma esposto dal Governo.

La reazione non riuscirà ad infrangere la grande maggioranza.

La *Lanterne* scrive: La Camera si è pronunziata ieri formalmente per un'azione anticlericale e per l'attuazione di riforme democratiche.

L'*Action* dice che i repubblicani compresero che il vero programma dell'opposizione era il ricatto; il Governo ha ritrovato la maggioranza, malgrado gli sforzi disperati dei congiurati.

La *Petite République* osserva: Qualunque decisione prenda Combes, nessuno potrà contestargli la franchezza ed il disinteresse. Egli non abbandonò nulla del suo programma.

Nell'*Humanité*, De Pressensé dice: Qualunque cosa avvenga, nessuno potrà governare senza accettare lealmente il programma del Governo attuale. Questo il significato del voto di ieri.

L'*Eclair* confida nel Presidente della Repubblica per interpretare la volontà del Paese, che vuole finita la delazione.

La *République Française* scrive: Si discusse tanto per regolare le condizioni della sepoltura del Gabinetto e la divisione della successione. Sono vani calcoli: la Repubblica non appartiene ad un partito.

Il *Gaulois* dice: Il Ministero ed i suoi amici possono dichiararsi vittoriosi; ma Combes, malgrado la sua ostentata sicurezza, non oserà affrontare la discussione delle interpellanze che lo minacciano.

Per la *Libre Parole* il Ministero è caduto ed i suoi membri resteranno seppelliti nel fango della delazione.

L'*Echo de Paris* definisce nauseante la seduta di ieri per lo spettacolo offerto dal Governo e dalla maggioranza, complici legati insieme da una serie di cattive azioni.

Il *Figaro* dice che il Governo soccombe per la sua responsabilità nell'opera di bassa polizia, che ha rivoltato la coscienza del paese.

Per il *Soleil* la Camera si è resa complice di infamie che il Paese riprova.

L'*Intransigeant* scrive: Questa Camera, che finge di biasimare la delazione e vota per un Ministero di delatori, racchiude un misto di ipocrisia, incoerenza ed imbecillagine che destano nausea.

● (S) **Parigi.** 15. Parecchi deputati della maggioranza si sono recati oggi da Combes per pregarlo di restare al potere. Combes però persiste a voler ritirarsi. I Ministri si presenteranno domani alla Camera tranne forse Combes.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, consulterà giovedì i Presidenti della Camera e del Senato sulla situazione e la crisi sarà ufficialmente aperta.

Si fanno i nomi di Rouvier, Brisson, Poincarré, per la presidenza del Consiglio. Combes indicherebbe Rouvier come suo successore. Rouvier conserverebbe Delcassé e Berteaux; se questi si rifiutasse di restare alla Guerra Rouvier gli offrirebbe le Finanze e il sottocapo di Stato Maggiore generale Brun assumerebbe il portafoglio della Guerra.

Si parla di Etienne per l'Interno. Si dà come certa la uscita di Vallé e di Marnejouls dal Ministero.

● **Parigi.** 15. — Alcuni deputati socialisti dichiaravano oggi nei corridoi della Camera che le votazioni di ieri impedivano la costituzione di un Ministero che non seguisse la stessa politica del Ministero Combes. Se il futuro Presidente del Consiglio, chiunque sia, interpreterà queste votazioni come devono essere interpretate, si asterrà dallo scegliere i suoi collaboratori fra i dissidenti della maggioranza.

La presenza di uno solo di costoro — essi aggiungevano — equivarrebbe a rifiutare il nostro concorso, perchè, a ragione o a torto, si potrebbe considerarla come la giustificazione dei repubblicani che hanno seguito l'opposizione nella sua lotta incessante contro Combes ed i suoi collaboratori.

Politica e Diplomazia

(S) **Rio Janeiro.** 15. — Lo stato d'assedio è stato prorogato fino al 16 febbraio.

Berlino. 15. — Nel Collegio di Ascherslebeu ha avuto luogo l'elezione al Reichstag in sostituzione del dep. socialista Schmidt suicidatosi.

Il socialista Albrecht ebbe 19,007 voti, il liberale Placke 11,788 ed il conservatore Rahardt 8546. Perciò ballottaggio fra socialisti e liberali, mentre nelle elezioni generali del 1903 i socialisti vinsero con mille voti di maggioranza a primo scrutinio. I voti socialisti sono ora diminuiti di 1300.

Londra 15. — Re Edoardo è partito per Sandringham, ove trovasi già la Regina, e vi si tratterrà qualche giorno.

— I Principi di Galles faranno verso la fine del mese un viaggio in Irlanda. Essi si recheranno dapprima a Mountstewart Newtownards, ospiti del marchesi di Londonderry.

— La città di Edimburgo ha conferito la cittadinanza onoraria al Duca di Connaught.

Stuttgart. 15. — Il Re Guglielmo del Würtemberg, partirà martedì prossimo per Cap Martin per un lungo soggiorno nella riviera.

Il Re, che viaggia in incognito sotto il nome di conte di Teck, sarà accompagnato dal capo di Gabinetto barone Gemminzen e dall'aiutante di campo, capitano Doertenbach.

(S) **Londra.** 14 — Una delegazione delle industrie che si servono dello zucchero, si è recata dal Cancelliere dello Scacchiere per chiedergli la abolizione dell'imposta sullo zucchero, facendogli presente che migliaia di operai sono disoccupati per il rialzo del prezzo dello zucchero, dovuto alla Convenzione di Bruxelles.

Austen Chamberlain ha risposto che il Governo si proponeva di fare della questione fiscale una delle questioni principali per le elezioni generali e che bisognava attendere la fine del Parlamento attuale per conoscere l'opinione del corpo elettorale in proposito.

D'altronde lo stato attuale della finanza pubblica rende impossibile ora l'abolizione di questa imposta.

Il pericolo giallo.

(S) **Parigi.** 15. — Il *Petit Parisien* riceve da buona fonte che da tre mesi un ufficiale addetto al Ministero delle Colonie è stato inviato nell'Indocina, con una missione speciale, in dipendenza delle mene del Giappone. Da sette mesi al Ministero delle Colonie sono pervenuti rapporti, che denunziano gli incessanti progressi dell'infiltrazione giapponese dal punto di vista commerciale, e sopra tutto l'organizzazione minuziosa di un servizio di spionaggio e di informazioni.

Il riscatto delle Meridionali.

Abbiamo sintetizzata l'altro giorno la questione del riscatto delle Meridionali, che è lo scoglio contro il quale si sarebbero, dicono, arenate le trattative ferroviarie.

Ora il *Sole* di Milano ha creduto opportuno d'illuminarci con qualche maggior dettaglio sulle differenze fra Stato e Società, che rendono difficile un accordo sul riscatto stesso.

Noi dobbiamo ringraziare il *Sole* dei suoi raggi, ma passandoli al filtro di Finsen ci siamo accorti che alcuni sono *ultra violetti* e quindi, secondo il grande scopritore della cura della luce, vanno eliminati, se si vuol risolvere e non irritare.... la malattia.

Vediamo dunque di semplificare, anche per far intendere al maggior numero dei lettori di che si tratta.

La Società delle Meridionali ha in concessione per legge 1862 un gruppo di linee proprie, (Bologna Ancona-Brindisi-Otranto, Napoli-Foggia, Napoli-Eboli Bari-Taranto, Voghera-Pavia-Brescia, ecc.) e un gruppo costruito con la legge 1888 (Melfi-Potenza, Rocchetta-Gioia del Colle, Sulmona-Isernia, Barletta ecc.); per tutte queste linee lo Stato è tenuto a pagare in virtù delle indicate leggi, 41 milioni e mezzo in cifra tonda, e cioè 32 pel primo gruppo e 9 1/2 milioni pel secondo, includendovi alcuni altri canoni per sopra passaggi ecc.

Che cosa rappresentano questi 41 milioni?

Rappresentano il corrispettivo dello Stato per la *costruzione* di quelle linee, cui la Società provvide coi capitali suoi, a patto che lo Stato contribuisse con quella quota annuale per tutta la durata della concessione, dopo la quale le linee passano, senz'altro, in proprietà dello Stato.

Il Governo si è bensì riservato il diritto di riscatto prima della scadenza delle concessioni, ma col dovere di continuare a pagare i corrispettivi o sovvenzioni nella misura pattuita dalle relative Convenzioni.

Basta leggere l'art. 8 della legge 1885 e il 15 di quella del 1888, che non sarà inutile riprodurre.

« Procedendosi dal Governo al riscatto della rete Meridionale, e privandone la Società del relativo esercizio, cesserà per essa anche l'obbligo di esercitare le linee ecc. Saranno però *sempre* dovuti alla Società i corrispettivi pattuiti per il tempo concordato ecc. ecc. »

×

Tale essendo la posizione elementare della questione è certo che tra privati essa si risolverebbe facilmente, se anche vi fossero di mezzo altre questioni od altre vertenze connesse da regolare; poichè colui che ha diritto al riscatto direbbe senz'altro: io esercito il mio diritto pagando come di dovere le quote stabilite per contratto, salvo a liquidare le altre pendenze amichevolmente, o, nella peggiore ipotesi, per mezzo degli arbitri o dei tribunali.

Ma, trattandosi dello Stato, le cose prendono subito un aspetto diverso, e difatti il ragionamento che fanno gli *studiosi* della questione è il seguente. Siccome, essi dicono, la Società, ove lo Stato non riscattasse, si troverebbe di fronte a questa o quella difficoltà, conviene approfittare di questa *supposta* condizione di cose per taglieggiarla un po', offrendo di pagare meno di quanto sarebbe, secondo i contratti, dovuto; altrimenti si dichiara di non voler riscattare.

Difatti, stando al *Sole*, lo Stato non riscattando, si risparmierebbe, secondo i calcoli della Società, un onere maggiore — all'infuori delle sovvenzioni — di 1.700,000 all'anno fino alla scadenza delle concessioni.

Ciò non è esatto, o, per dir meglio, non è più esatto ora: imperocchè sebbene la Società, a termini delle condizioni pel riscatto potesse pretendere fra utili dell'anno 1884 e il corrispettivo del materiale mobile, un'annualità di tre milioni, da essa poi ridotta a L. 1,740,000, oggi, per quanto ci risulta, avrebbe rinunziato ad ogni corrispettivo pel riscatto, accontentandosi delle sovvenzioni pattuite in corrispettivo del capitale. E così questo primo raggio ultra-violetto del *Sole* si può ritenere eliminato.

×

Secondo raggio. La Società, dice il *Sole*, dovrà rimborsare, in caso di non riscatto, allo Stato varie decine di milioni per lavori e provviste fatte alla sua rete durante il ventennio delle Convenzioni di esercizio, che spirano col 30 giugno.

Verissimo. Sono circa trenta milioni, che la Società non ha mancato di tener presenti, ma — come diceva benissimo l'*Economista d'Italia* dell'altro giorno — è pur vero che nei compensi che lo Stato — per amore o per forza, ossia in seguito a giudizio — dovrà concedere, la Società troverà più di quanto le possa occorrere, non solo pel servizio interessi ed ammortamento di questa somma, ma anche delle altre che dovrà impiegare in aumenti patrimoniali.

Ond'è, che anche l'altro raggio ultra violetto, che il *Sole* fa balenare, del raddoppio del binario, che la Società ha l'obbligo di costruire sulla Bologna-Brindisi-Otranto e sulla Eboli-Reggio, perde ogni calore, sebbene quest'obbligo, subordinato alla condizione che tali linee abbiano raggiunto quel dato provento netto o lordo, che è fissato nella legge, si possa ora considerare più come musica dell'avvenire, che non del presente.

Ma c'è di più, osserva il *Sole*. Se lo Stato non riscatta, la Società dovrà andar incontro alle maggiori spese di personale e ad una maggiore percentuale di spesa di esercizio per effetto delle ribassate tariffe.

Anche su questo c'è da fare una bella tara. Quando il Governo ha creduto nel 1902 d'imporre anche alle Società un maggior onere per migliorare gli assegni, le indennità ecc. del personale, la Società ha fatto le sue formali proteste, precisamente in vista della futura questione del riscatto.

Lo Stato — e questo è dogma contrattuale — deve restituire alle Società le sue linee nello *statu quo ante* Convenzioni del 1885. Ora se il Governo pretende che al personale siano mantenuti o fatti altri miglioramenti, che per ragioni politiche esso crede dover accordare, la Società, che deve pensare ai casi suoi, ha diritto, una volta libera, di non sottostare a siffatte imposizioni, o di farsi rimborsare.

×

In quanto alle tariffe, il *Sole* si appoggia sull'autorità dell'on. Saporito, il quale avrebbe dimostrato che le tariffe in vigore nel 1884 presso la Società e alle quali essa avrebbe diritto di ritornare nel caso di non riscatto, erano più elevate delle attuali.

Veramente l'on. Saporito non ha dimostrato: si è limitato ad affermare: ma siccome il presidente della triplice Commissione ferroviaria è tutt'altro che infallibile, così l'affermazione sua va accolta con grande beneficio d'inventario.

E l'inventario dice, che in seguito ai vari rimaneggiamenti avvenuti dal 1884 in poi, le tariffe sono molto diverse da quel che dice l'on. Saporito, per un 10 per cento all'incirca e per non meno del 16 0/0 per le merci, sulle quali il paese reclama insistentemente delle riduzioni.

Ma la questione essenziale, in materia di tariffe, è ben altra. Gli *studiosi* hanno fatto balenare, tra l'altro, anche il danno e il pericolo in cui incorrerebbe la Società, rimanendo isolata, e non si sono accorti che da questo danno e da questo pericolo sono invece minacciate specialmente le popolazioni meridionali, che hanno maggior bisogno di sollievo.

Ed invero, il maggior incremento del traffico proviene dall'unicità delle tariffe per tutto il regno, di cui è base essenziale l'addizionamento delle distanze per l'applicazione delle tariffe differenziali.

Distrutto l'addizionamento per l'isolamento della Rete Meridionale, ne verrà evidentemente un danno, che si ripercuoterà maggiormente sulle popolazioni, che sarebbero appunto quelle, che il Governo stesso riconosce degne della maggior sollecitudine sua.

×

Noi abbiamo voluto rispondere sommariamente alle varie considerazioni del *Sole*, perchè ci sembra che invece di rischiarare, riescano piuttosto ad offuscare la questione. Ed è ciò che accade sempre, quando trattandosi di negoziati, si vuole speculare sul preteso disagio dell'altro contraente. Sistema meschino, che conclude a nulla.

Riassumiamo. Noi non sappiamo a qual punto siano state interrotte le trattative; ma, comunque sia, diciamo questo: che se fosse vero che la Società ha finito, per spirito di transazione, di rinunciare ad ogni altra pretesa, restringendosi a quella del mantenimento dei corrispettivo, o sovvenzioni fissate per legge, nessuno potrebbe pensare che essa si trovi dalla parte del torto.

Poichè nessuno può sognare a questo mondo che una Società privata debba regalare allo Stato una parte dei capitali che, in virtù di contratti e di leggi, ha impiegati per dotare il paese di ferrovie; mentre se le avesse costruite lo Stato, sarebbe impossibile qualunque pretesto per non pagare.

Certamente tutto il problema ferroviario è irto di spine e punge dovunque si tocca, ma il voler far credere che nella questione del riscatto il Governo abbia l'elsa in mano e si trovi in miglior condizione della Società è un artificio puerile. Tutto al più si potrebbe ripetere col sig. Aristodemo: se Messenia piange, Sparta non ride.

Dopo ciò, siccome il *Sole* conchiudeva il suo luminoso articolo augurandosi che la politica non venga ad intorbidare una questione già per sè abbastanza complessa, noi siamo lieti di conchiudere nello stesso senso, e per conto nostro, durante la *campagna* che va ad aprirsi, ci terremo sempre a questo criterio.

Lo stato degli impiegati civili.

L'agitazione degli impiegati delle pubbliche amministrazioni in favore d'una legge, la quale statuisca dei loro diritti e doveri e li disciplini sottraendoli al libito del potere esecutivo, non è una novità, nè può essere detta illegittima, fino a tanto che si mantiene nei limiti di una ordinata e dignitosa manifestazione dei loro bisogni e dei loro desiderii.

La quistione dello stato degli impiegati si trascina da circa quaranta anni dinanzi al Parlamento, al quale furono presentati ben undici progetti dal 1870 ad oggi, senza che riuscisse al Governo di condurne alcuno al porto. Tutti quei progetti, malgrado che fossero confortati da lunghi studi e da dotte relazioni, o per una o per altra ragione, arenarono tra le secche parlamentari.

Tre volte, nel 1870 e 1871, un progetto regolatore dello stato degli impiegati civili fu presentato al Parlamento da Giovanni Lanza; tre volte fu ripresentato, nel periodo 1876-81, da Agostino Depretis e due volte nel 1889 da Francesco Crispi.

Miglior fortuna parve arridere nel 1891 al progetto Nicotera, che superava favorevolmente la discussione nel Senato. Ma le vicende parlamentari lo seppellirono alla Camera, prima di giungere allo stato di relazione.

Un altro progetto fu presentato nel 1899 al Senato dall'on. Pelloux, che aveva fatto suoi, in molta parte, i diligenti studii, compiuti da una Commissione presieduta dal sen. Bianchi.

Anche questo disegno per la chiusura della Legislatura, alla quale seguirono a non molto lontano intervallo le dimissioni del Ministero, naufragò nel primo stadio della procedura, nè fu raccolto dal Ministero Saracco, succeduto a quello Pelloux.

Ultimo della lunga serie viene il progetto, presentato ancora al Senato, nel giugno del 1903, dagli on. Zanardelli e Giolitti. Ma le vacanze del giugno ultimo lo colsero in stato di relazione e lo scioglimento della Camera dei deputati lo passò agli archivi insieme alla bella e dotta relazione, che ne aveva dettata l'on. Finali.

Questi precedenti, se dimostrano da una parte le difficoltà di vario ordine, che una legge sullo stato degli impiegati civili dovrà superare, confermano, dall'altra parte, la necessità di risolvere, finalmente, un problema, attorno al quale hanno lavorato sì tanti e sì illustri uomini di Stato.

×

Se una legge sullo stato degli impiegati civili è sempre utile in qualunque paese e sotto qualunque forma di governo, dessa lo sarà tanto più in Italia, dove la tirannia delle maggioranze parlamentari può concorrere con le incertezze della legislazione a favorire l'arbitrio del potere esecutivo ed a rendere più difficile la posizione del funzionario dello Stato.

Non è l'ora di entrare nell'analisi delle condizioni, alle quali dovrà soddisfare la legge per rispondere ai suoi fini. Ciò che importa è che sia data a tutti coloro, i quali servono lo Stato, stabilità di pensione e garanzia di carriera, regolata da norme precise, che fissino nettamente i limiti, entro i quali potranno esercitarsi le facoltà dei Ministri, e sottraggano il funzionario alle deleterie influenze delle passioni politiche.

Anche la finanza riceverà beneficio da una legge, la quale disciplinando con criteri sicuri le differenti posizioni, nelle quali un funzionario potrà trovarsi, impedirà quelle periodiche gragnuole di improvvisi collocamenti a riposo, onde il carico del debito vitalizio si aggrava e l'economia generale del bilancio si turba.

Ben venga, adunque, e sollecitamente il progetto di legge, che gli impiegati domandano e che l'interesse dello Stato, nel più elevato significato della parola, consiglia.

L'on. Presidente del Consiglio, che, valoroso relatore nel 1884 del progetto Depretis e poi collaboratore del compianto Zanardelli nella compilazione del progetto del 1903, rimasto allo stato di relazione, ha appartenuto lungamente alle amministrazioni dello Stato, conosce a fondo la questione ed è specialmente indicato per risolverla con senso di giustizia e criterio di equità « sostituendo — come acconciamente concludeva la relazione, che accompagnò al Senato il progetto del 1903 — alla base ristretta e fragile del beneplacito del superiore, per cui ogni premio può avere titolo di favore ed ogni rigore di oppressione, un largo e saldo sistema di diritti definiti e di interessi protetti, in immediata correlazione con precisi doveri e con obbligazioni fedelmente adempiute ».

Emigrazione austriaca negli Stati Uniti.

Washington. 14. — Un rapporto del Console degli Stati Uniti a Trieste tratta dell'emigrazione austriaca diretta agli Stati Uniti.

Prima del 1885 tale emigrazione era relativamente di poca importanza; essa però da allora è aumentata da circa 10,000 ad oltre 200,000 emigranti all'anno.

Il Governo austriaco da molti anni vedeva sfavorevolmente l'emigrazione e dichiarò pertanto i porti nazionali chiusi all'emigrazione: ciò che obbligò gli emigranti austro-ungarici a recarsi negli Stati Uniti imbarcandosi in porti tedeschi, olandesi, belgi, francesi ed italiani, e fra questi specialmente Amburgo e Brema, di modo che le due principali Compagnie di navigazione della Germania durante il decennio anteriore al 1903 trasportarono circa mezzo milione di austriaci, guadagnando circa 75 milioni di fr.

Rivolgendo questo movimento sulle Compagnie di navigazione tedesche, l'Austria sussidiava virtualmente la navigazione tedesca, con evidente danno della propria bandiera mercantile.

Contando sui profitti che dava loro il trasporto degli emigranti, le navi tedesche potevano competere pei noli da e verso gli S. Uniti, con gli armatori austriaci, anche pel territorio della Monarchia. Le merci americane dirette a Praga, a Vienna ed a Budapest erano trasportate per la via dei porti tedeschi invece di Trieste e talvolta merci degli Stati Uniti erano inviate, perfino a Trieste, via Amburgo e Vienna.

L'Austria riconobbe che così non impediva ai suoi nazionali di lasciare il paese e danneggiava nel tempo stesso notevolmente il suo commercio e la sua navigazione; cosicchè, il Governo, ad una richiesta fattagli, rispose che pur non desiderando che lo si supponesse in qualche modo favorevole all'emigrazione, era pronto a dare a qualche seria Compagnia il diritto di imbarcare, con alcune restrizioni, gli emigranti transatlantici a Trieste.

Dietro questa dichiarazione la *Cunard* e la *Compagnia austro-americana* stabilirono un servizio dal porto di Trieste per i porti nord-americani, che raccoglie ora quasi tutto il movimento emigratorio austriaco.

Credito, Industria e Commercio

La seconda settimana del nuovo anno ha confermato le previsioni, che si erano fatte in base ai risultati della prima.

Sistemata ormai la liquidazione fra le grandi piazze mondiali, il mercato internazionale si è deciso a mantenere l'orientamento seguito finora.

Si è infatti esordito a Parigi, quanto a Londra, come a Berlino, con tendenza molto ferma, ma con affari limitatissimi. L'alta banca franco-belga-olandese e quella tedesca erano abbastanza occupate pel collocamento del miliardo e mezzo del nuovo prestito russo, il quale è andato a posto senza fuochi d'artificio e senza luminarie.

Dovendo giudicare dall'impressione, si potrebbe dire che i due potenti belligeranti hanno tutto l'interesse a stringersi i panni addosso per una fazione campale decisiva.

Non è facile che il mercato bancario, che assiste l'una e l'altra parte, sia disposto ad assumersi altre grosse operazioni, senza pregiudicare sensibilmente la situazione.

In genere adunque l'andamento delle borse non ha offerto motivo ad alcuna osservazione.

La settimana è trascorsa completamente nella quasi inazione, conservando sempre la fermezza e le buone disposizioni, che non hanno però modo di esplicarsi.

Questa del resto è l'attitudine che si conforma alla situazione presente.

— Il mercato nostro ha seguito naturalmente la stessa linea di condotta, dimostrando sempre una propensione per le rendite e limitando la sua scarsa attività a quei pochi valori, che per ragioni del momento, forniscono esca a qualche transitoria operazione.

Il cambio — *signanda lapillo* — ha superato di un centesimo la pari. Non facciamo scherzi!

Mercato inglese.

	7 dicembre	14 gennaio
Consolidato	88 1/2	88 9/16
Italiano	10[illegible] ex	103 1/8
Turca	86 5/8	87 3/8

×

Banca d'Inghilterra — Compiuta generalmente la liquidazione dell'anno, il resoconto della Banca segna, per effetto di riflusso di denaro un rinforzo nella riserva di 1,487,000 st., che ne fa salire la consistenza in 22,419,000 st.

La proporzione agli impegni con un salto di 9 punti e 1/2 ritorna a 44 1/2 0/0 stante una fortissima diminuzione nei depositi.

Sempre facile il tasso dello sconto sul mercato libero, che si è aggirato fra il 2 1/2 e il 2 5/8 per le operazioni a tre mesi.

×

Mercato americano — La situazione settimanale delle Banche consociate di New-York dimostra una maggior espansione di operazioni. La riserva per tale effetto, che può dirsi salutare, è scesa di 158,000 st., restando a 57,780,000, con una eccedenza sul minimo legale, abbastanza salda, di 2.322.000 st.

Mercato francese.

	7 dicembre	14 gennaio
3 0/0 francese	97,75	97,75
3 0/0 perpetuo	97,45	98,15
Italiano	103,95 ex	103,95
Spagnuolo	89,95	91,40
Rendita turca	88,05	89,10

Banca di Francia.

	12 gennaio	Differenza. 5 gennaio
Riserva oro	2,639,805,707	+ 6,899,778
» argento	1,095,110,961	— 2,109,819
Portafogli	690,277,749	— 83,981,121
Anticipazioni	507,162,913	— 34,362,656
Conti correnti	514,463,913	— 50,957,805
Id. col Tesoro	118,701,309	— 16,789,490
Circolazione	4,439,582,252	— 70,039,760

Mercato italiano.

	7 dicembre	14 gennaio
Rendita 5 0/0	103,95 ex	104,06
Rendita 3 0/0	102,30 ex	102,60
Banca d'Italia	1143,—	1140,—
» Commerc.	835,—	832,—
Credito Italiano	617,—	621,—
Fondiario Italiano	560,—	560,50
Banco di Roma	134,50	138,50
Banco Gestioni	105,—	101,—
Mediterraneo	453,—	449,—
Meridionali	750,—	744,50
Sicule	661,50	661,50
Navigazione	455,—	452,—
Raffinerie	423,50	429,—
Acciaierie	1970,—	1962,—
Società Veneta	136,—	132,—
Acqua Marcia	1455,—	1450,—
Gas	1417,—	1413,—
Omnibus	336,—	345,50
Condotte	347,50	347,—
Immobiliari	275,50	277,50
Elba	575,—	572,—
Metallurgica	181,—	180,—
Ferriere	122,—	122,—
Zuccheri nuovi	104,—	115,—
Id. Valsacco	175,50	158,50
Montecatini	136,—	130,—
Molini	98,50	91,—
Carburo Roma	1086,—	1126,—
Cambio	99,99	100.01

Istituto Fondiario italiano.

Sappiamo che in questi giorni l'Istituto ha emesso, per la prima volta, le sue nuove cartelle, al 3 1/2 per cento netto, per un ammontare di alcuni milioni, al corso progressivo da 489 in più e che a Milano sono già salite a 501, ossia sopra la pari.

Questo risultato, raggiunto con operazioni dirette dell'Istituto, non solo costituisce un eccellente sintomo pel credito nazionale, ma è una novella prova della grande e meritata fiducia che ha saputo acquistarsi l'Istituto con una prudente e retta amministrazione.

Ministero Finanze.

Commissioni permanenti al 1° gennaio.

Commissione pei Banchi Lotto.

Presidente: Perla comm. avv. Raffaele, dep. Cons. Stato.

Membri: Martuscelli avv. Enrico, cons. Corte dei Conti.

Id. Sandri comm. ing. Roberto, dir. gen. Priv.

Id. Mosca cav. Tommaso, cons. di Appello.

Id. Ami comm. ing. Silvio, cap. Dir. Lotto.

Segretario: Arceri cav. Antonino, segretario al Min. Finanze.

Consiglio tecnico per l'Amm. tabacchi.

Presidente: Colombo prof. Giuseppe, sen.

Vice-pres: Sandri comm. Rob., dir. gen. delle Privative.

Membri: Atenolfi comm. Pasq. di Castelnuovo, sen.

Id. Bastogi conte Giovannangelo.

Id. Borgogno cav. Giovanni, dir. di div. del serv. tecnico tabacchi.

Id. Comes cav. Orazio prof.

Id. Codacci-Pisanelli avv. prof. Alfredo, dep.

Id. De Cesare dott. Raffaele.

Id. Pasqui comm. Tito, isp. gen. Agr. e Comm.

Id. Paternò di Sessa comm. prof. Enrico, sen.

Id. Rizza Evangelista, dep.

Id. Saporito comm. bar. Vincenzo, dep.

Id. Vendramini comm. avv. Francesco dep.

Segretari: Strozzi conte Carlo, capo sez. Min. Finanze; Oliva cav. Vincenzo.

Atti del Governo

R. Marina. — Udito il Consiglio dei Ministri, è stato respinto il ricorso in via straordinaria avanzato dal già tenente di vascello Tito Bottini, per ottenere l'annullamento del Decreto col quale egli fu rimosso dal grado e dall'impiego.

Col 10 gennaio avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Lodovico De Filippi sbarcherà dalla torpediniera 91 e destinato alla Scuola apprendisti presso la Direzione di artiglieria ed armamenti di Venezia.

Augusto Capon è esonerato dal prestar servizio al Ministero e imbarcherà sulla torpediniera 91.

Alberto Mazzuoli è richiamato dall'aspettativa e dispensato dal presentarsi al Dipartimento e destinato al Ministero.

Giuseppe Gregoretti è esonerato dalla Direzione della Scuola apprendisti presso la Direzione di artiglieria ed armamenti di Venezia e continua nella sua destinazione sulla « F. Ferruccio. »

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona. 14. — La Deputazione e il Consiglio provinciale saranno rappresentati ai funerali del senatore Bonacci, dal senatore Mariotti, il Municipio dal deputato Vecchini. Municipio e Provincia hanno inviate corone. Fra i molti telegrammi di condoglianza da qui spediti alla vedova, va notato quello delle Presidenze dell'Ordine degli avvocati e del Consiglio dei procuratori.

Recanati. 15. — Lunedì prossimo si apriranno, per cura della Società operaia, le cucine economiche nel fabbricato di S. Agostino.

— Il comm. Giovanni Podaliri fu nominato presidente di questa fiorente banca cattolica.

Macerata. 15. — Perdura l'impressione per l'assassinio, ormai incontrastato, dello studente Bruzzesi. I due arrestati si protestano innocenti.

Essi sono l'uno il fratello, l'altro il fidanzato della ragazza alla quale il Bruzzesi aspirava ed è provato che costoro, la sera del delitto, insistettero lungamente, perchè il Bruzzesi uscisse di città in loro compagnia.

Furono poi visti avviarsi insieme ad un'osteria del suburbio alla quale, però, giunsero soltanto il Tofani e l'Angeletti che avrebbero ivi recitata la commedia di attendere il Bruzzesi a cena, cenando poi da soli. Inoltre, il mattino successivo, dopo scoperto il delitto, per meglio allontanare i sospetti, si sarebbero fatti iniziatori di una sottoscrizione per una corona sul feretro del presunto suicida e per la stampa ed affissione di un annuncio e cenno necrologico.

Queste sono le accuse che gravano sui due arrestati: l'istruttoria dirà se e quale fondamento abbiano, intanto la perizia giudiziaria esclude assolutamente il suicidio ed afferma che il povero Bruzzesi è stato assassinato.

Chieti. 14 — *(A. B.)*. Oggi si sono adunati i componenti della Camera di Commercio per la nomina delle cariche.

Erano presenti i signori D'Annunzio, De Arcangelis, Fiori, Frozzi, Napoleone, Miucani, Bicci, Barbarotta, Pellicciotta, Breda, Conti, De Francesco, De Guglielmo.

Con 13 voti su 15 votanti venne rieletto a presidente il cav. B. Mezzanotte, che pel passato biennio adempì con amorosa cura, con intelligente ed attiva opera, l'alto incarico, meritandosi la fiducia e il plauso dei colleghi e dei commercianti tutti.

A vice-pres. venne riconfermato il noto ed apprezzato editore sig. Nicola De Arcangelis, che tanta fama gode nel nostro Abruzzo.

Pisa. 14. — Ieri, verso le ore 19, a Bocca d'Arno, cinque studenti universitari, essendosi recati da Pisa a Marina in barca per una passeggiata, vollero tentare di oltrepassare la foce del fiume che è molto pericolosa.

Un colpo di mare travolse la barca e sommerse i cinque studenti che furono coraggiosamente salvati da un bravo pescatore, certo Romeo Beillo, di anni 40, da Cesenatico.

— Stanotte audaci ladri, mediante scasso, sono penetrati nell'abitazione del portiere del Seminario Adami Vincenzo e dal canterale hanno rubato una grande quantità di oro per una somma ingente.

— Un'altra coppia di ladri penetrati da una finestra del primo piano nella amministrazione della fabbrica Pontecorvo hanno rubato L. 1960. L'autorità ha sequestrato parte della refurtiva ed è sulle traccie dei ladri.

Barletta. 14. — Il cav. dott. Angelo Cicarelli, che fu già oggetto di varie accuse le quali produssero un certo chiasso nella stampa, ha pubblicato un opuscoletto a sua difesa che ha prodotto ottima impressione, completando la delibera di proscioglimento della Camera di Consiglio, per cui è ora oggetto di generali congratulazioni.

Torino. 15, ore 15 — Nella caserma Arimondi, il colonnello del 26° fanteria, cav. Casiraghi, in presenza di tutta l'ufficialità del reggimento e delle rappresentanze di altre armi, ha distribuito dieci medaglie al valor civile ad altrettanti militari del 26° che maggiormente si sono distinti nel 1904, nel salvataggio delle vittime del disastro di Pragelato.

Il colonnello ha pronunziato un patriottico discorso, quindi il reggimento è sfilato avanti alla bandiera ed ai neo-decorati. Seguì una cordiale bicchierata.

Bari. 15, ore 6,15 — Tutta la provincia è coperta di neve che continua a cadere abbondantissima. Il freddo è intenso.

— Si è costituito, per la prima volta a Bari, un partito clericale che conta già 790 iscritti, elettori tutti, decisi a prendere viva parte alla prossima lotta elettorale amministrativa.

— In S. Michele i contadini insistono nella domanda di diminuzione delle ore di lavoro, che i proprietari si ostinano a non concedere.

I lavori di zappatura sano sospesi.

Continua una calma apparente.

Rieti. 15, ore 10. — In seguito alla morte del compianto presidente del nostro Tribunale cav. avv. Michele Colaperdo, avvenuta per paralisi cardiaca, fu ieri tolta l'udienza penale in segno di lutto, dopo che dell'estinto dissero altamente e come magistrato e come padre di famiglia, il pubblico ministero avv. Ugo Mancinelli e l'avv. Tito Marri per la Curia.

Oggi, in forma solenne, ha luogo il trasporto della salma dalla chiesa al camposanto.

Milano. 15, ore 19. — All'inaugurazione della rinnovata bandiera della Società lombarda di miglioramento e resistenza fra minatori, cui aderiscono 9500 soci, dei quali 4900 in Milano, sono intervenute un centinaio di rappresentanze di altre Associazioni con 61 bandiere.

Il corteo, dalla Camera del Lavoro donde è partito, con Quaglino, segretario generale della Federazione nazionale, si è recato alla casa dei ferrovieri, ove l'on. Turati ha tenuto un notevole discorso, inteso a richiamare alle urne quei 4000 operai che, disertando le urne nelle imminenti elezioni comunali, diedero la vittoria ai clerico-moderati.

L'on. Turati scongiurò la massa operaia, cui risale la responsabilità della lotta elettorale provocata coll'errore tattico dello sciopero generale, ad appoggiare l'intera lista delle candidature popolari mentre i rivoluzionari vogliono introdurvi sei nomi che romperebbero la compagine.

— All'Orfanotrofio maschile venne oggi scoperta una lapide in ricordo di Giuseppe Marcora padre dell'attuale Presidente della Camera che, dal 1836 al 1866, vincendo le difficoltà dei tempi, fu educatore degli orfani milanesi.

Assistevano alla cerimonia la famiglia Marcora, il r. provveditore agli studi, cav. Ronchetti e altre notabilità. L'on. Marcora ringraziò commosso per le onoranze rese al padre suo.

— Le condizioni del pretore Spadini vittima dell'attentato di Sesto da parte del pregiudicato Giussani, notoriamente squilibrato di mente, migliorano.

Il ministro guardasigilli gli fece pervenire l'attestazione del proprio dolore, per l'attentato derivatogli dall'adempimento del proprio dovere.

Il varo della " Sterope "

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Livorno. 15, ore 14. — Sin dalle 9 le adiacenze del cantiere Orlando erano stamane affollate, malgrado il varo di una grossa nave non sia ormai cosa nuova per Livorno. Alle 10 cominciarono ad entrare in cantiere gli invitati all'emozionante spettacolo; autorità, notabilità, ufficiali d'ogni arma e grado e moltissime signore. Alle 10,30 il parroco dei SS. Pietro e Paolo ha benedetta la nave col consueto cerimoniale; alle 11 l'ing. comm. Giuseppe Orlando ha accompagnata la madrina che, rompendo la tradizionale bottiglia di *champagne*, ha proceduto al battesimo della regia nave, mentre venivano calati i cartelli colla scritta: *Sterope*.

Dato il segnale dal comm. Orlando, le operazioni vennero eseguite con matematica precisione e l'imponente mole è scesa maestosamente in mare, in un delirio d'applausi degli operai e degli invitati.

Il comm. Orlando ha condotto quindi autorità ed invitati alla visita dei musei del cantiere ed ha fatto servire un sontuoso rinfresco, ricevendo infiniti rallegramenti per la splendida riuscita del varo.

I nuovi locali del Museo di Napoli.

(S) **Napoli.** 15. — Stamane, alle ore 11,30, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dei nuovi locali del Museo di San Martino.

Assistevano alla cerimonia l'on. Ministro Orlando, i senatori Senise, D'Antona, Fusco e Carafa d'Andria, gli on. Girardi, Colosimo, Fortunato, Marghieri, Ariotta, Nitti, Mantica, Colajanni, De Tilla, Di Gennaro-Ferrigni, Bianchi e Cacciapuoti, il rappresentante del Prefetto, il Sindaco, i consiglieri provinciali e comunali e oltre 1000 invitati.

Parlò per primo il prof. Spinazzola, direttore del Museo, il quale ringraziò l'on. Orlando per il suo intervento e tutti coloro che cooperarono all'arredamento delle nuove sale.

Poscia il Sindaco e l'on. Girardi porsero al Ministro Orlando il saluto della città e della provincia di Napoli.

Accolto da una calorosa ovazione, il Ministro Orlando pronunziò indi un elevato discorso, spesso interrotto da approvazioni e coronato alla fine da calorosi applausi.

L'on. Orlando fu vivamente felicitato.

Quindi l'on. Ministro, il Sindaco e le autorità firmarono una pergamena ricordante l'inaugurazione e si recarono a visitare le nuove sale.

Il Sindaco ha offerto alle ore 15 all'*Hotel Bertolini* un pranzo al Ministro Orlando.

Questi alle ore 19 partirà per Roma.

La nuova linea Arona-Domodossola.

(S) **Domodossola.** 15. — Alle ore 12,18 è giunto il treno inaugurale della ferrovia Arona-Domodossola. Parteciparono all'inaugurazione le autorità civili e militari, i sodalizi ed un'immensa popolazione festante.

Parlarono, applauditi, gli on. Falcioni e Cuzzi. Grande entusiasmo.

La città è imbandierata.

Gli insegnanti secondari e l'on. Giolitti

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino. 15, ore 19 — *(ermon)*. La presidenza della nuova Associazione fra gli insegnanti delle Scuole secondarie, comunica ai giornali che fu ricevuta ieri, dall'on. Giolitti, con benevolenza e simpatia.

Il prof. Antognoni, presid. dell'Associazione, diede le ragioni per le quali venne formata la nuova Associazione; espose le condizioni tristissime di tutta la classe, specie degli incaricati, del cui disagio restò vivamente colpito il presidente del Consiglio; dichiarò che l'Associazione intende occuparsi di tutto il complesso problema della Scuola; fece notare come sieno urgentissime nuove leggi sullo stato giuridico ed economico degli insegnanti.

L'on. Giolitti promise che si sarebbe subito occupato dell'una cosa e dell'altra; espresse la propria dolorosa impressione sull'orientamento dell'ultimo Congresso di Roma, dopo il quale autorevoli deputati di vari partiti si recarono da lui per dichiarargli che non avrebbero votata alcuna legge presentata dal Governo a favore degli insegnanti medi. Aggiunse non esser degno di educatori un passo come quello che poteva avere apparenza di ricatto.

La conversazione si protrasse, colla maggiore affabilità, intorno ai mezzi atti a conseguire il miglioramento economico degli insegnanti e ciò: collo stanziamento di nuovi fondi; col rimaneggiamento di quelli già stanziati in bilancio; colla perequazione del lavoro e, occorrendo, col ritocco delle tasse scolastiche, gravanti solo la classe degli abbienti.

Per le elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna. 15, ore 20,30. — La Federazione delle Associazioni liberali monarchiche, presieduta dal senatore Sacchetti, ha effettuato la proclamazione della lista completa per le imminenti elezioni amministrative.

Si tratta di una lista dei partiti d'ordine ove, insieme ad una forte maggioranza moderata sono inclusi elementi cattolici, nonchè alcuni marescalchiani.

Finora nessuna lista presentarono nè i democratici nè i socialisti.

Forse si presenterà soltanto una lista per la minoranza.

Comunque non vi sarà lotta.

(S) **Milano.** 16, ore 0,15. — La Federazione degli esercenti nella quale si combattevano due correnti, quella per l'adesione alla Federazione elettorale clerico-moderata e quella per l'adesione al Comitato dell'Unione dei popolari, finì col pronunziarsi a maggioranza, come proponeva il Consiglio, per la riunione di quanti sono favorevoli alla costituzione di un partito amministrativo, col proposito di scendere nella lotta con una lista a larga base democratica escludendone i clericali e i socialisti.

La seduta finì chiassosamente.

Sports

Nuova Società sportiva. — Con il nome di « Cacciatori dell'Agro Romano » è stata costituita in Roma una Società alla quale fanno parte i sigg. fratelli Zingarini, avv. Casati, avv. Valan, Venier, De Salvi, Sanipoli, Bousquet Remori, Giuliani, Peira, De Santis, Rossi, Pacifico, Bandelloni, Pontecorvo, Galletti Alberti, Belli e molti altri.

Scopo di questa Associazione è di curare il più possibile lo *sport* della caccia in particolare quella nella macchia.

Il Consiglio direttivo è stato così formato: Pres. Bousquet - segr. Sanipoli - Cassiere Giuliani - 1° capo caccia Romoli - 2° capo caccia De Santis - ispettore Zingarini - bracchiere Cerrocchi.

Alla nuova Associazione i nostri migliori auguri di prosperità ed in bocca al lupo.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo. 15, ore 9,50 — *(de Boissiet)* — Ventisette tiratori hanno preso parte alla gara pel premio *Moncorgé (handicap* 1000 fr.) vinto dai signori Scott a 24 1\|2 e Beresford a 21 1\|2 uccidendo dieci piccioni in dieci tiri. Terzo il signor Gourgand a 22 m. uccidendo 9 piccioni in 10 tiri.

Le altre *poules* sono state vinte dai sigg. Petrosine, Easton, Roberts e conte di Roblano.

Lunedì 16, a mezzodì, premio *des Myosotis (handicap* 1000 fr.)

CONSIGLIO DI STATO

IV.ª Sezione.

Decisioni pubblicate all' udienza del 13.

Spimpolo Giacomo ed altri - avv. Castovi - contro Comune di Montagnana, Realdon Giuseppe ed altri - avv. Vincenzo Riccio - per riforma dec. 20-2-903 G. P. A. di Padova relativo elezioni amministrative.

Rel. Torraca - Cessata materia contend.

— Amabili Enrico - avv. Luigi Napodano - contro Ministero Finanze - avv. erar. - per licenziamento ricorrente geometra straordinario.

Rel. D' Agostino - Respinto.

— Comune di San Martino dell' Argine - avv. Carlo Puccioni - contro Comune Marcaria per annull. dec. 8-3-901 G. P. A. Mantova per spese di spedalità.

Rel. Di Fratta - Rinvio Cassazione.

— Comune di Salerno - contro Ospedali riuniti di Roma - per spese di spedalità.

Rel. Sandrelli - Irricevibile.

— Mazzella Giuseppe - avv. Antonio Casertano - contro Dep. Prov. Benevento e Leone Pietro per annull. deliber. 13-8-904 relativa alla nomina del ricorrente a Cons. prov.

Rel. Di Fratta - Sospensiva.

— Bernini Ambrogio, parroco di Robecco Barese - avv. Angelo Gavino - contro Min. Interno per annull. R. D. 14-6-98 relativo al concentramento di un legato alla Congr. di carità.

Rel. Racioppi - Accolto.

— Adonnino Pietro ed altri - avv. Giuseppe De Nava - contro Comune di Licata - per annull. decis. 12-6-903 G. P. A. Girgenti relativa alle elezioni amministrative.

Rel. Perla - Accolto parzialmente.

— Comune di Frassinese - avv. Ettore Arrozza - contro Ribet Luigia - avv. Alberto Rossi - per annull. decr. 31-1-904 relativo allo stipendio della Ribet maestra elementare.

Rel. Di Fratta - Inammissibile.

— Comune di Urbino - avv. Rosaspina e D'Andrea - contro Ministero LL. PP. - per annull. R. D. 13-5-901 relativo alla contribuzione della spesa per la manutenzione dei canali di Pesaro e Fano.

Rel. Pantaleone - Respinto.

— Gattinoni Achille ed altri - avv. Carlo Tolla - contro Comune di Lecco - avv. Valzelli Antonio - per annull. dec. 10-3-904 G. P. A. di Como - relativa al sussidio alla Camera del Lavoro.

Rel. Serena - Accolto.

— Ottaviano e Giangiacomo - avv. Giannetto Cavasola - contro Comune di Fresagrandinaria, Olinto Jannone ed altri - avv. Sacchi, Gentiloni, Secreti - per annull. dec. 27-2-903 G. P. A. di Chieti relativa alle elezioni amministrative.

Rel. Sandrelli - Accolto.

— Priolo Emanuele - avv. Vincenzo Riccio - contro Ministero Guerra - per annull. D. R. che revocava dall'impiego il ricorrente maggiore di fanteria.

Rel. Serena - Accolto.

La telegrafia Marconi.

(S) **Londra.** 15. — La Compagnia radiotelegrafica Marconi ha concluso un accordo per l'impianto degli apparecci Marconi a bordo dei piroscafi *Oceanic, Celtic, Baltic, Cedric, Majestic, Teutonic.*

Così quasi tutti i transatlantici di prima classe saranno muniti di apparecchi « Marconi. »

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Cremona, frumento con tendenza sostenuta; vi è mancanza di merce. Prezzi da 24,50 a 25,50. Melicotto pure sostenuto da 15 a 16 al quintale. Risi stazionari. A Cologna Veneta, frumento da 24,50 a 24,75, frumentone da 18 a 18,50, avena da 19 a 19,25. All'estero le quotazioni furono: A Pest, frumento per aprile, da corone 19,74 a 19,76, per ottobre da 17,30 a 17,32. Segala per aprile da corone 15,48 a 15,50, per ottobre da 14,06 a 14,08. Avena per aprile da corone 14,14 a 14,16, per ottobre da 12,20 a 12,22. Frumentone per maggio da corone 14,96 a 14,98. A Marsiglia il mercato fu sostenuto. A Parigi, frumenti, mercato pesan. Pel corr. fr. 23,50, marzo-aprile fr. 24,30, pel pross. fr. 23,80, 4 mesi da marzo fr. 24,60, id. 4 mesi da maggio 24,55. Segale, calmo. Pel corr. fr. 16, avena, calmo, pel corr. fr. 16,30. A Berlino, frumento mercato sosten.: maggio 181,50, luglio 182,50. Segale, sostenuto, maggio 146,25, luglio 147,75. Avena, sostenuto, maggio 140, luglio 141,25. A Liverpool, grani, tenden. sosten. marzo 7 3\|4, maggio 7 1\|4. Mais sosten.: marzo 4.1 1\|2, maggio 4.2. A Odessa, frumento d'inverno da cop. 98 a 103 3\|4 il pudo, id. d'inverno brûlé da 97 a 99, id. Oulca da 93 1\|4 a 101 1\|4, Sourjick da 90 a 93 1\|2, segale a 75 1\|2, orzo da 64 3\|4 a 65 cop.

Vini.

In Piemonte si ebbero i seguenti prezzi: Vini nuovi: Vignale da 24 a 30, Camagna da 22 a 26, Fubine da 24 a 26, Valenza da 20 a 22, Conzano da 24 a 26, Moncalvo da 24 a 30, Montemagno da 24 a 30, Frassinello da 27 a 30, Cuccaro da 25 a 26, Alfiano Natta da 24 a 28, Cellamonte da 26 a 30, fino da 36 a 42, Ceresato da 22 a 28, Grazzano da 23 a 27, Grana da 24 a 28, fino da 32 a 38, Olivola da 26 a 30, Oddalengo Grande da 27 a 30, fino da 34 a 40, Ottiglio da 26 a 30, fino da 40 a 50, Rosignano da 26 a 30, fino da 34 a 36, San Giorgio da 24 a 26.

Nel Veneto, discreto andamento. Si segnano: Valpolicella correnti da pasto da 35 a 40, id. qualità fine da 45 a 65, id. Recchiotti da bottiglia da 120 a 160. Valpantena correnti da pasto da 28 a 35, id. qualità fine da 40 a 60, Bardolino e Lago di Garda corrente da pasto da 28 a 30, id. qualità fine da 35 a 40.

Coloniali.

Mercato calmo.

Moka da fr. oro 185 a 200, Portoricco fino da 182 a 200, corrente da 155 a 170, Perù lavato da 135 a 155, pergamino da 120 a 130, Guatemala lavato da 125 a 140, Giamaica a 110, Salvador lavato da 125 a 140, naturale da 112 a 116, caracolito da 132 a 140, pergamino da 102 a 106, Costaricca naturale da 105 a 115, Nicaragua naturale da 106 a a 108, Caracas lavato da 125 a 160, naturale da 108 a 110, San Domingo da 104 a 115, Maracaibo e Cubana da 105 a 110, Porto Cabello naturale a 105, Santos lavato da 118 a 125, naturale da 98 a 106, caracolito da 130 a 132, Rio naturale da 95 a 102, caracollito da 128 a 130, Bahia da 95 a 100 il tutto al quintale schiavo di dazio.

Zucchero a prezzi fermissimi ed in aumento, attivamente richiesti i raffinati nazionali, sostenuti anche i greggi. Raffinati nazionali extrafini pronti per consegna da aprile a settembre 1905 fr. oro 137 il quintale sul vagone la raffineria.

Avana chiari (imitazione) fr. 127 a 128, cristallini barb. da 130 a 131, Macfier inglese n. 1 a 126, nazion. greggi n. 1 pronti e per consegna da aprile a settembre 1905 a 125, n. 2 a 119, n. 3 a 115 il quintale.

Cacao a prezzi sempre sostenuti, ma affari limitati.

Quotasi: Porto Cabello fr. oro 190 a 224. Caracas da 160 a 205, Guayaquil Arriba da 175 a 185, Ceylan da 180 a 190, St. Thomé da 135 a 140. Fernando Po da 130 a 135, Bahia bello da 125 a 135, San Domingo da 120 a 130, Samana da 132 a 137 il quintale schiavi dazio.

Teatri ed Arte

Drammatica — All'*Olympia* di Milano fu data iersera una nuova *pochade* e e si ebbe un nuovo clamoroso insuccesso; il quarto d'ora non corre propizio per queste importazioni d'oltre Alpe. Il pubblico conserva ancora dei lampi di buon senso, e sa fare di esse, quando il caso davvero lo richiede, la giustizia più sommaria.

Così quando la tela è calata su *Adulterio legittimo*, gli spettatori avevano per metà abbandonato la sala. Fatto questo che avrebbe un significato e rappresenterebbe un sano avvertimento, se i capocomici fossero disposti a tenerlo in qualche conto. Mah!..

— Al teatro Paganini di Genova, la compagnia Mariani, dinanzi ad un pubblico affollatissimo, ha rappresentato l'ultimo dramma del Butti: *Fiamme nell'ombra*. Il lavoro ha avuto uno splendido successo: l'autore tredici chiamate.

×

Lirica — La prima rappresentazione del *Rolando* di Leoncavallo al teatro S. Carlo di Napoli è fissata per martedì prossimo.

×

Varie. — Un'originale vendita all'asta è stata fatta dalla bella Stevo, la notissima etera franco-spagnuola, a Cesuves, il paese che diede i natali alla fortunata danzatrice. La settimana scorsa questa *professional beauty*, la quale pare avesse ingombro il proprio guardaroba d'un considerevole *stock* di sottane di seta e di finissime camicie fuori d'uso, ebbe la caritatevole ma... audace idea di spedire tutti questi indumenti intimi al sindaco del suo paese, con la preghiera di venderli pubblicamente e distribuirne il ricavato fra i poveri della località.

L'egregio sindaco, lungi dallo scandalizzarsi per così poco, fu sollecito ad eseguire l'incarico e difatti nella stessa aula consigliare organizzò con quello *stock* profano una pietosa asta riuscita brillantissima, cui contribuirono in gran parte, e con vivo entusiasmo, perfino i più gravi personaggi e le dame più austere della città.

Fra altri ci furono signore che non esitarono a pagare, per una sottana, 80 o 90 pesetas e giovinotti, i quali si reputarono fortunati d'aver potuto acquistare una sola camicia di Carolina, sborsando 20 o 25 scudi.

×

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Bari. 15, ore 17 — Iersera al Teatro Petruzzelli si è avuta una nuova edizione della *Carmen*, protagonista la signora Regina Alvarez, che vi ottenne un completo successo e fu assai festeggiata durante l'intera opera e chiamata numerose volte agli onori del proscenio.

E' giudicata una *Carmen* vera ed autentica.

Ottimi anche gli altri tutti.

×

(S) **Milano.** 16, ore 0,15. — Per la seconda rappresentazione di *Re Burlone* di Rovetta il teatro presentava un aspetto bellissimo.

L'esito fu pressochè eguale a quello della prima. L'autore fu evocato al proscenio due volte al secondo e due al terzo atto.

Mercato di Roma e Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Alle 14 S. A. R. il Principe di Udine si è recato, in automobile, a fare una gita per i Castelli.

Il Re al Campo di Tiro — Ieri S. M. il Re insieme al gen. Brusati si recò al Campo di Tiro all'Acquacetosa, per assistere alla gara annuale degli ufficiali della Divisione.

Il Re fu ricevuto all'ingresso del campo dal gen. Mazza, e fece ritorno al Quirinale verso le ore 15.

Pranzo diplomatico al Quirinale — Ieri sera, alle 20, le LL. MM. il Re e la Regina diedero un pranzo al Corpo diplomatico.

A destra di S. M. il Re stavano: S. E. signora Barrère, S. E. signor Meyer, S. E. signora Moreno, S. E. signor de Bernabè, S. E. signora Ohyama, il ministro Ronchetti, signora Gretz, S. E. signor Ohyama, il ministro Mirabello, sig. Pioda, il ministro Tedesco, S. E. conte Gianotti, barone Gevers, conte Moltke, sig. Montenegro, magg. Ravazza, dottor Quirico.

A sinistra di S. M. il Re erano: S. E. signora Meyer, S. E. conte de Monts, S. E. signora de Carvalho, S. E. signor Moreno, signora Pioda, S. E. avv. Majorana, contessa Guicciardini, sig. Fleva, il ministro Rava, S. E. signora Cuestas, S. E. prof. Fusinato, sig. Milovanovitch, senatore Malvano, on. Lister, marchese di Laiatico, marchese Scozia, capitano di guardia.

A destra di S. M. la Regina sedevano S. E. Rechid bey, S. E. contessa de Lützow, S. E. principe Ouroussow, signora Esteva, S. E. prof. Canonico, signora Millovanovitch, sig. de Mac Carthy, duchessa Sforza Cesarini, S. E. prof. Luzzatti, S. E. Hsu Kioh, S. E. conte Ponzio Vaglia, sig. von. Ditten, S. E. sig. de Mello, signor Gretz, maggior generale Di Majo, duca di Fragnito, tenente dei corazzieri.

A sinistra di S. M. la Regina avevano preso posto S. E. signor Barrère, S. E. signora de Bernabè, S. E. conte de Lützow, S. A. principessa Malcom khan, S. E. signor de Carvalho, signora de Maeyer, signor Esteva, duchessa di Teano, ministro Pedotti, barone de Tann, S. E. generale Brusati, sig. de Maeyer, sig. Mizzopoulos, signor Mintchovitch, conte Guicciardini, magg. Peano.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette il generale dei Gesuiti e i padri postulatori dei novelli Beati. Ricevette poi vari vescovi.

La beatificazione dei martiri Ungheresi. — Ieri, nella Basilica Vaticana, ebbero luogo le solenni cerimonie per la promulgazione dei decreti di beatificazione dei martiri Ungheresi, ven. Marco Crisino, canonico di Strigonia, Stefano Pongracz e Melchiorre Grodecz, sacerdoti della Compagnia di Gesù.

All'esterno della Basilica si ammirava il quadro rappresentante la gloria dei novelli beati, con gruppi di angeli ed emblemi allegorici del martirio. Nell'interno del portico spiccava un quadro rappresentante il disseppellimento dei corpi dei tre martiri.

Nell'abside della Basilica, in mezzo alla raggiera del Bernini, si ammirava la gloria dei beati.

Negli stendardi posti nelle arcate dell'abside erano rappresentati: in uno una Suora Clarissa che nel secolo XVII fu subitamente guarita da chiragra e podagra, e nell'altro la prodigiosa guarigione, avvenuta nel secolo XIX, di una bambina gravemente malata di epilessia.

Alla cerimonia della mattina presero parte i cardinali componenti la Congregazione dei Sacri Riti, i consultori e gli ufficiali della stessa Congregazione, il Capitolo e il clero della Basilica Vaticana, una rappresentanza dei padri della Compagnia di Gesù, gli alunni del Collegio Germano-Ungarico, al quale appartenne il beato Crisino, e i pellegrini ungheresi.

La messa fu pontificata da mons. Kohl, vescovo ausiliare di Trigonia.

Alle 15,30 il Papa, accompagnato dalla sua nobile Corte e dal Collegio dei cardinali, scese nella Basilica Vaticana per venerare i novelli beati.

Un arcivescovo impartì la benedizione col Venerabile.

Dopo la cerimonia il padre Beccari, d. C. d. G., postulatore della Causa, presentò al Papa un ricco reliquiario, l'immagine dei beati, un grande *bouquet* di fiori e la vita dei tre martiri scritta dal padre Nicola Angelini d. C. d. G.

Nelle tribune assistevano i membri del Corpo diplomatico e l'aristocrazia romana.

Ambasciata d'Austria-Ungheria. — In sostituzione dei segretari conte Somssich e D. Wagner trasferiti rispettivamente a Monaco di Baviera ed a Berna sono stati nominati segretari dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso S. M. il Re il barone Flotow (che fu già anni fa a Roma come addetto ed il conte Deym.

Case operaie e case borghesi. — Al *Messaggero* fa sorridere la distinzione da noi fatta fra case operaie e case borghesi e sostiene che non si debba dare una interpretazione troppo rigida od esclusivista alle varie iniziative sorte nella nostra città, per costruire nuove case, mentre, per esempio, l'*Istituto per le case popolari* comprende nella sua azione tutte le piccole borse, cioè operai, impiegati, commessi ecc.

Ora, con buona pace dell'egregio collega, noi riteniamo che appunto col voler fare del nuovo Istituto il tocca-sana per tutte le borse, si commetta un errore iniziale, che non potrà non avere gravi conseguenze pel buon esito della istituzione. Perchè è inutile illudersi: le esigenze delle classi operaie e quelle delle classi borghesi, in fatto di abitazioni, sono così varie e diverse, che non è possibile provvedervi con uno stesso criterio.

Per le prime, infatti, basta assicurare piccoli appartamenti, il cui fitto varii dalle 15 alle 30 lire mensili; per le seconde, invece, occorre salire fino alle 50 e 70 lire, con tutto un complesso di accessori, più o meno decorativi, superflui per le abitazioni operaie.

Ora, col pretendere che il nuovo Istituto debba provvedere a tutte queste diverse esigenze, si corre il rischio o di creare un tipo di abitazione che non risponda agl'interessi nè dell'una nè dell'altra classe, o, volendo corrispondere alle esigenze di ambedue le classi, di non aver modo o mezzi per poter provvedere completamente ad alcuna.

Allorchè pertanto il *Messaggero* dice che l'azione del nuovo Istituto si riassume, in ultima analisi, a mettere a disposizione della cittadinanza case a buon mercato, dice ben poco; perchè il buon mercato è cosa semplicemente relativa.

Tutta la questione quindi sta nel sapere giustamente apprezzare le esigenze delle classi cui si intende provvedere e ciò non può essere fatto che con criteri esclusivisti.

Del resto il concetto che ispira la costituzione del nuovo Istituto fu appunto quello di provvedere alle classi operaie e popolari; e sarebbe senza dubbio un errore volerne estendere lo scopo oltre questi limiti.

Il *Messaggero* vagheggia un programma grandioso, per la cui attuazione si dovrebbero fondere le forze e le influenze dell'Istituto per le case popolari e quelle del Municipio.

Anche qui è questione di limite e di misura: perchè non v'ha dubbio che sarebbe pericoloso per le finanze municipali, volere impegnare il Comune in una impresa più o meno grandiosa di costruzioni edilizie. Di simili iniziative l'Amm. Mun. ebbe già a fare vari esperimenti con le garanzie per le casette Rossi e per gli edifici della Società edificatrice di case per le classi povere e laboriose.

Non v'ha dubbio che non è con un fondo iniziale di 700 mila lire e di 40,000 mq. di terreno che il nuovo Istituto può *provvedere da solo a far ribassare le pigioni in Roma*; il *Messaggero* perciò dà una portata eccessiva al provvedimento, quando gli attribuisce questo scopo: il Comune non ha mai preteso dal nuovo Istituto il miracolo di far ribassare le pigioni in Roma; ha chiesto soltanto ad esso di assicurare alle classi operaie abitazioni igieniche a buon mercato, di cui oggi si difetta. Questo è lo scopo del nuovo Istituto e a questo determinato scopo deve esclusivamente attendere: volendo estenderne gli intenti oltre la propria potenzialità si finisce col perdere di vista gli interessi diretti ed immediati, per correr dietro ad ideali irrealizzabili.

L'azione del Comune per le classi popolari e borghesi deve essere perciò affatto diversa e distinta: alle prime provvide con opportune e sufficienti concessioni; alle seconde deve provvedere con pratiche e sollecite iniziative che valgano ad incoraggiare e disciplinare la speculazione edilizia.

Il *Messaggero* osserva che quando 600 famiglie di ferrovieri potranno occupare le case che stanno sorgendo per loro conto, esse lascieranno vuoti e disponibili i 600 alloggi che attualmente occupano e tale disponibilità contribuirà a rendere meno tesi i rapporti tra la domanda e l'offerta che oggi sono divenuti insostenibili. E sia pure: ma perchè le classi borghesi debbono rinunziare a qualunque miglioramento finchè non siasi provveduto alle classi operaie? Non deve piuttosto il Comune curare contemporaneamente gli interessi delle une e delle altre, predisponendo provvedimenti diversi a seconda delle diverse esigenze?

Il *Messaggero* giustamente rileva che di fronte ad un aumento medio di 7000 persone all'anno tutto quello che si sta facendo è una goccia d'acqua nel mare. Ed è proprio così: ma è inutile illudersi: il buon mercato delle case non potrà realizzarsi finchè l'industria edilizia non abbia ripreso un serio e vigoroso sviluppo, suscitata un'ampia e profonda concorrenza.

Le grandi trasformazioni economiche richiedono tutto un complesso di energie, che non possono ripetersi dall'azione singola di questo o di quell'Istituto. Ed è appunto perciò che noi insistiamo perchè il Comune voglia prendere in esame l'importante problema, nell'intento di provocare opportuni provvedimenti, che valgano a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo edilizio là dove le condizioni locali si presentano più favorevoli per raggiungere lo scopo. Non chiediamo sacrifici di bilancio: domandiamo soltanto che il Comune voglia secondare gli sforzi della iniziativa privata, in quanto possono contribuire a favorire, nella sua ultima finalità, anche un interesse pubblico. E ciò diciamo non solo nei riguardi economici e sociali, ma altresì nei rapporti edilizi, per disciplinare cioè con previdenti criteri la costruzione dei nuovi quartieri, ed evitare così nell'avvenire i gravi inconvenienti del passato, da tutti, purtroppo, altamente deplorati.

I funerali del sen. Bonacci. — Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo i solenni funerali del compianto sen. Bonacci.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'estinto in piazza Borghese 91, verso le 15. Lo apriva un battaglione del 1° granatieri di Sardegna con musica e bandiera. Venivano poi la banda comunale, con gli strumenti abbrunati e un plotone di vigili in alta tenuta.

Il feretro posto su un carro di prima classe era tirato da sei cavalli.

Sul carro fu posta una corona di fiori freschi della famiglia, con un ricco nastro nero portante la scritta: « La moglie ed i figli ».

Reggevano i cordoni, a *destra*: il sen. Canonico presidente del Senato, S. E. il Ministro Guardasigilli Ronchetti, il comm. Persichetti rappresentante il Comune di Roma, S. E. il generale Pedotti Ministro della guerra; a *sinistra*: l'on. De Riseis vice presidente della Camera, l'avv. comm. Bartoccini per il Consiglio dell'ordine degli avvocati, il comm. Tenerani rappresentante la Repubblica di S. Marino, il sen. Pierantoni per la famiglia.

Il carro, fiancheggiato dagli uscieri del Senato, della Camera e del Municipio, era seguito dai figli Filippo, Giuliano ed Attilio e dai nepoti avv. Riccardo Pierantoni e sig. Pacetti.

Per il Governo intervennero anche i Ministri Luzzatti e Rava ed i Sotto-segretari di Stato on. Di Sant'Onofrio, Codacci-Pisanelli e Pinchia.

Venivano poi S. E. Finali pres. della Corte dei Conti, i senatori Blaserna, Morin, Rattazzi, Vitelleschi, Taverna, Codronchi, Odescalchi, Cavasola, Luciani, Colonna D. Prospero, Scialoia, Balestra, Cucchi, Arbib, Lanzara, Di San Giuseppe, Paternò, Caetani di Sermoneta, Serena, Di Camporeale, Baracco, Roux, Caravaggio.

La Camera era rappresentata dal vice-pres. De Riseis, dai deputati di Roma Torlonia, Santini e Barzilai. Vi erano anche gli on. Finocchiaro-Aprile, Wollemborg, Gaetani Di Laurenzana, Bettolo, Rasponi, Torraca, Fili-Astolfone, Cocco-Ortu, Pais, Talamo, Manna, Bertarelli, Arnaboldi, Morpurgo, Salandra, Chimirri, Mazziotti, Vecchini, Danieli, Reselli.

Anche la Magistratura era largamente rappresentata.

Della Corte di Cassazione vi erano S. E. Pagano-Guarnaschelli primo presidente, il comm. Petrella presidente di sezione, i consiglieri Lucchi-

ai, Basile-Basile, Bandana Vaccolini, Vitelli, Fili-Astolfone, Gui, ecc.; della Corte d'Appello il primo presidente comm. Cardona, il presidente di sez. on. Falconi, i consiglieri Mosca, Tempestini, ecc.

Pel Ministero di Grazia e Giustizia intervennero il comm. Zegretti, capo di Gabinetto, tutti i direttori generali e capi servizio del dicastero, fra i quali il comm. Molfino, direttore generale del Fondo per il Culto ed il barone Monti, ispettore generale.

Per la Curia romana il presidente dell'Ordine degli avvocati, comm. Palomba, il presidente del Consiglio di disciplina, avv. Clavarino, ed il segretario Lesen, moltissimi avvocati e procuratori.

L'on. Ronchetti, insieme al comm. Antonelli, rappresentava anche il Circolo giuridico. Il marchese Monaldi rappresentava il prefetto.

Il Pio Sodalizio dei Piceni era rappresentato dal colonn. Mariotti, dal rag. Guerrieri e dall'intiero Consiglio d'amministrazione.

Presero pure parte al corteo il gen. Durand de la Penne, il comm. Doria, direttore generale delle Carceri, il comm. Pinelli, gli on. Maurigi, De Cesare, Mazza, Elia, Lollini, gli avv. Kambo, Jacoucci, Pacelli, Marchetti, Cartasegna, Santucci, il prof. Segrè, il colonn. Mariotti, i prof. Luciani, Galanti, il comm. Vanni.

Una lunga schiera di amici dell'estinto seguiva il mesto corteo, che era chiuso dallo stendardo della Società dei marchigiani residenti in Roma, di cui il senatore Bonacci faceva parte.

Il comm. Persichetti rappresentava anche il Comune di Arpino, il sen. Filippo Mariotti e l'on. Vecchini la Prov. e il Comune di Ancona, il comm. ...-Boni la Prov. di Pesaro, e l'avv. Cor... nipote dell'estinto, la Congregazione di Re..., il prof. Nina la Società operaia della stessa città, l'avv. Carancini la Società dei militari ... di Recana i, il colonn. Cariolato i Re... di Piacenza, l'avv. Scialoia le Ferrovie Si..., il conte Bracci-Desoti la Società di M. S. ...

... carrozze che seguivano il corteo erano ... bellissime corone, molte delle quali ... dallo stabilimento Manzolini-Palusse.

Ammiratissime quelle del Ministero dell'interno ... Luzzatti, ministro Ronchetti, Ministero grazia e giustizia, Ministero del Tesoro, Provincia di Ancona, Pio sodalizio dei Piceni, Di... Strade ferrate della Sicilia, Collegi arbitrali ... ferrovie, Compagnia Reale ferrovie ..., avv. Pasquale, Direzione generale Fondo Culto, Consiglio Ordine avvocati, ing. Alberto ..., Alba e Gino Luzzatto, Municipio di A...

... splendida era poi la corona inviata dal sen. Bellazzi-Senlia a nome della Pia Opera dei ... condannati, presieduta dal sen. Canonico e della quale l'estinto era consigliere.

Il corteo si fermò alla Chiesa di S. Lorenzo in Lucina, ove fu data l'assoluzione alla salma.

Quindi proseguì pel Corso Umberto I e via Nazionale, fra due ale di popolo riverente, e si sciolse a piazza dell'Esedra.

Il feretro proseguì per Campo Verano ove la salma venne sepolta.

« Lectura Dantis. » — Dopo la magnifica prolusione al *Paradiso* tenuta domenica scorsa da Isidoro del Lungo, ieri, il primo canto fu letto e minuziosamente commentato dal prof. Guido Mazzoni. Alla lettura assisteva S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, e un numeroso pubblico, il quale non mancò di applaudire alla fine il valente commentatore.

Trenta mesi a Borneo. — Per iniziativa della Società Geografica Italiana, ieri, nella grande sala del Collegio Romano, il dott. Bonarelli ha tenuto una conferenza: *Trenta mesi a Borneo.*

Il dott. Bonarelli — in compagnia della sua gentile signora la quale ha dato mirabile esempio di straordinaria resistenza fisica e meravigliosa forza d'animo nell'affrontare e vincere le innumeri difficoltà dell'audace esplorazione — ha visitato con molta cura l'Isola di Borneo, o, per essere più esatti, la parte orientale di quest'isola estesissima, ed avendo passato trenta mesi in quelle regioni poco note o affatto ignote prima d'ora, ha potuto con singolare amore di studioso, raccogliere una grande copia di osservazioni e di notizie del più alto interesse scientifico per la conoscenza di quei lontani e misteriosi paesi.

Infatti il dott. Bonarelli, descritto rapidamente il viaggio fino all'isola di Borneo e data una chiara nozione dell'orografia, dell'idrografia, del clima, della fauna, della flora, dei caratteri etnologici in generale di questa isola, che è la seconda del mondo, viene a parlare diffusamente del paese da lui visitato.

Lasciati i Malesi della costa, egli s'interna nelle vastissime, fittissime boscaglie abitate dagli Indonesiani (Dajacchi e Caiani) ch'egli afferma non debbano assolutamente essere confusi — come molti fanno — coi Malesi, per essere questi una razza mista, e quelli un tipo protomorfo.

Degli Indonesiani, per la lunga permanenza fatta tra loro, il dottor Bonarelli ha potuto agevolmente osservare le foggie del vestire, le abitazioni, gli strumenti, le armi, e studiare il tipo fisionomico, i costumi, sentimenti, le abitudini, la religione, quindi può fare un quadro importantissimo di questo popolo selvaggio che stando agli ultimi gradini della razza umana, presenta negli atteggiamenti del suo spirito primitivo contrasti stranissimi, come ad esempio l'avere sviluppato in sommo grado i sentimenti nobilissimi della onestà e della sincerità, l'essere in sommo grado ospitale, e all'incontro non poter fare a meno d'una testa umana recisa di fresco per un matrimonio, per un battesimo...

La conferenza, illustrata da numerose proiezioni, del giovane e simpatico esploratore, piacque assai e l'uditorio si rallegrò vivamente con lui del viaggio fortunatamente compiuto con tanta utilità della scienza, rivolgendogli alla fine una calda ovazione.

Consorzio vinicolo nazionale. — Il Consiglio vinicolo nazionale ha inviato alle Camere di Commercio del Regno una circolare con la quale mette in guardia i produttori ed esportatori vinicoli da certi abili truffatori, che, servendosi di ... informatori, sorprendono la buona fede dei produttori stessi, facendosi spedire una merce, che ... non pagano, per rivenderla, appena giunta, ad un prezzo assolutamente irrisorio, ... così al commercio onesto un nuovo e ... fattore di sleale ed immorale concorrenza.

Il Consorzio, legittimo rappresentante della classe vinicola, non potendo in altro modo mettere in guardia i singoli produttori, si rivolge all'efficace opera delle Camere di Commercio, perchè, nell'ambito della propria giurisdizione, vogliano compiacersi dare la massima pubblicità a queste raccomandazioni ricordando agli esportatori vinicoli che ... non aventi fidati rappresentanti in Roma, che questo sodalizio, a decoro della classe, ... da quasi un secolo rappresenta, fornisce gratuitamente tutte quelle notizie d'indole commerciale, tanto necessarie ne' rapporti tra venditore e compratore.

Educatorio Michelangelo Caetani — Ieri, dinanzi all'assemblea generale composta della Giunta esecutiva, delle patronesse, degli aderenti, il presidente on. Alfredo Baccelli, lesse la sua relazione annuale sull'andamento dell'Educatorio nell'anno 903-904, mostrandosi lieto di poterne constatare le buone condizioni sia dal lato finanziario che da quello educativo. Disse che si curò il vitto, l'igiene dei fanciulli, alcuni dei quali furono anche mandati ai bagni di mare o alle case climatiche; venne dato maggior svolgimento ai lavori manuali di falegnameria, intreccio di trucioli, vimini, ecc.; si curò assai l'educazione morale. Le condizioni finanziarie furono anche soddisfacenti: l'Istituto, che accoglie ora 175 educandi in cinque sezioni, fu sussidiato da alcuni Enti e sostenuto dalle quote fisse delle patronesse e dagli aderenti; mediante una savia amministrazione si potè fare fronte alle spese necessarie.

Dopo la relazione dell'on. Baccelli, il presidente della Commissione di finanza, avv. Sereni, diede lettura del bilancio che venne approvato ad unanimità. Quindi si elessero i membri della Giunta che a termine dello Statuto, scadevano di carica.

Vennero rieletti l'on. Baccelli per acclamazione, ed i sigg. cav. Ciocci, Cippitelli, Sessi, Parpaglioli; ad essi fu aggiunto il sig. Zaccagnini.

Il solerte patronato che nulla trascura per il bene di questi bambini ha già iniziato le trattative per una vendita o lotteria di opere d'arte. Hanno inviato i loro lavori i seguenti artisti: Sciuti, Aureli, Ferraguti, Apolloni, Biondi, Attanasi, Pontecorvo, Prini, Tripisciano, Modigliani, Maccari, Innocenti, Mancini, Roesler-Franz, Cecconi, Cifariello, Vitalini, Besso, Coleman, Jacovacci, Bompiani, Patini. Si posseggono anche le opere di Morelli, Podesti e un autografo di Cavour.

Onorificenza — S. M. il Re ha insignito della commenda della Corona d'Italia l'avv. Carlo Scotti, rappresentante della Cassa di Risparmio di Milano.

Guglielmo Marconi — Il comm. Guglielmo Marconi partirà stamane alle 9.25 per Bologna.

Raimondo Brenna — L'altra notte è morto l'avv. Raimondo Brenna, ex-deputato.

Nacque a Treviso nel 1833 ed a 15 anni era artigliere nella compagnia Bandiera e Moro all'assedio di Venezia. Nel 1859, coinvolto in un processo politico, fu rinchiuso nella fortezza di Josephstadt in Austria, insieme ad Aleardo Aleardi.

A Firenze diresse per tre anni il giornale la *Nazione*.

La sua vita parlamentare nulla contiene di notevole. Fu sempre di principii liberali, compiendo lodevolmente ogni ufficio al quale venne preposto.

Nota funebre. — Dopo brevissima malattia — una polmonite ribelle ad ogni cura — è cessato ieri alle 14 di vivere in giovanissima età il cav. dott. Riccardo Glori, romano, sanitario distinto di moltissime associazioni operaie.

Alla vedova desolata le nostre sincere condoglianze.

Il servizio tramviario — A cominciare da sabato scorso, il servizio della linea: Piazza della Cancelleria Piazza Vittorio Emanuele (per il Corso Vittorio Emanuele e via Cavour) venne prolungato per la via La Marmora, Viale Principessa Margherita e Arco Santa Bibbiana fino alla Barriera Tiburtina.

Le tariffe sono le seguenti:

Piazza Cancelleria, Barriera Tiburtina	Cent. 20
Piazza Cancelleria, Piazza Vittorio Emanuele	» 15
Piazza Venezia, Barriera Tiburtina	» 15
Piazza Vittorio Emanuele, Barriera Tiburtina	» 10
Piazza della Cancelleria, S. Pietro in Vincoli	» 10
Piazza Venezia, Piazza Vittorio Emanuele	» 10

Sulle vetture di questa nuova linea e di quelle di Piazza S. Silvestro, Piazza Vittorio Emanuele (per il traforo del Quirinale) via Nazionale, via Depretis, verranno a richiesta distribuiti biglietti di coincidenza con trasbordi a Piazza Vittorio Emanuele, Piazza S. Silvestro, Barriera Tiburtina (o viceversa) cent. 20.

Galleria Margherita, Barriera Tiburtina cent. 15.

Lega tramvieri — La lega tramvieri tenne adunanza generale per discutere in ordine alla relazione della Commissione recatasi al Comune per ottenere un contributo alla Cassa pensione.

L'adunanza non riuscì numerosa. Comunque si stabilì di nominare una Commissione che, col concorso dell'on. Barzilai, insista presso il Comune per ottenere un sussidio alla Cassa in modo che tutti gli agenti possano conseguire una pensione a 60 anni di età.

Si discussero quindi argomenti di secondaria importanza.

Roma industriale. — Ci telegrafano da Firenze 15, ore 18.50: « Il già Molino Bader e Stadlin di Roma, fuori porta Portese, è stato oggi acquistato dalla Società Italiana di Molini e Panifici Antonio Biondi di Firenze, per riaprirlo prossimamente ed esercitarlo insieme ai magazzini generali per pubblico servizio di cereali. »

Lotteria di beneficenza. — Ieri nel *Jardin d'hiver* dell'Hotel di Russia fu fatta l'estrazione della lotteria a beneficio del Patronato per le giovani artiste ed operaie.

Il primo premio, un artistico vaso di *Sèvres*, donato da S. M. la Regina Elena fu vinto dal n. 182; il secondo, la tabacchiera d'oro offerta da S. S. Pio X, dal n. 324; il terzo, elegante *ne essaire* per scrivere, regalato da S. M. la Regina Madre, dal marchese di Bagno possessore del n. 502; il quarto, una artistica tela di Giove, raffigurante la Laguna veneta, offerta da Pio X, fu guadagnata dal n. 698.

Al Circolo di S. Lorenzo in Damaso. — Iersera al Circolo di S. Lorenzo in Damaso, presieduto dal prof. Angelo Dosio, e di cui è assistente ecclesiastico il canonico Langeli, parroco di S. Lorenzo in Damaso, si procedette all'estrazione dei premi fra i soci operai.

Alcuni dei premi furono elargiti dal card. Samminiatelli, dai marchesi Sacchetti, da monsignor T. Sercl...es e da altre notabilità.

Alla Scuola notturna in via del Colosseo — In questa Scuola, della quale è direttore monsig. Francesco Ciocci, cerimoniere pontificio, il pittore prof. Alessandro Cosella ha rappresentato il luogo ove nacque Gesù, ricostruendo la scena e i personaggi nel vero carattere asiatico.

Da lontano, sulla sinistra, si vedono la città di Gerusalemme, i monti Calvario e Oliveto e la tomba di Rachele.

Presso la grande pianura ove furono sconfitti i filistei scende la via che da Gerusalemme si biforca per portare a Giaffa e a Bethlem. Per quest'ultima si avviano i pastori con gli armenti. Bello il paesaggio e magnifici gli effetti di luce.

Società italiana di stenografia. — Ieri fu inaugurato nella sala della Società degli impiegati, il nuovo anno scolastico.

Intervennero il comm. Ravà per il Min. della P. I., il comm. Zanotti per il Min. di agr. ind. e comm. e il comm. Pranzetti per l'on. Pinchia.

Il prof. Nasti portò il saluto agli intervenuti e presentò l'avv. Consalvo che lesse il discorso inaugurale.

D. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali.* Consultazioni 8-12 ant. Via della Vite 21, ammezzato. (Di contro alla Posta Centrale)

Piccola Cronaca.

Una rapina? — Iersera alle 19.30 il meccanico Daniele Jafrati, di anni 37, da Isola Liri, ab. in via dei Volsci 46, denunziò al Commissariato del Viminale che poco prima al Viale Castro Pretorio, presso il cancello del laboratorio di artiglieria, era stato avvicinato da uno sconosciuto sui 20 anni, il quale, qualificatosi per agente di P. S., gli aveva puntata la rivoltella e perquisitolo lo aveva derubato di L. 2.20.

Lo sconosciuto quindi gli aveva intimato di andarsene e di tacere. Lo Jafrate era alquanto brillo.

Gli agenti di P. S. iniziarono subito le indagini per stabilire quanto vi sia di vero nella denunzia data dallo Jafrati.

Le solite scenate degli accattoni. — Ieri alle 14, in via del Gambero, alcuni agenti di P. S. fermarono un mendicante che importunava i passanti. Egli, come al solito, si rifiutò, piangendo, di seguire gli agenti.

La stessa cosa fece allora una donna, che si qualificò per moglie del mendicante, la quale teneva un bambino sulle braccia.

Si radunò ben presto molta gente che, impietosita, dette dei denari al mendicante, pregando che venisse lasciato libero ad onta che diversi signori protestassero perchè non si lasciava libertà agli agenti di compiere il loro dovere.

E gli agenti, visto che la folla dei curiosi andava aumentando, furono costretti ad abbandonare i mendicanti, dei quali non si poterono prendere neanche le generalità.

Quattro furti. — La notte scorsa, ladri ignoti, forzato l'anello del lucchetto della porta della computisteria della Ditta Ricciardi in via Corsi 77, hanno rubato da un tiretto aperto della scrivania 300 lire e una busta chiusa contenente 31 lire.

— Nel negozio in via Otranto 18, di Leonardo Dello Strologo, d'a. 34, da Livorno, sono stati rubati oggetti di vestiario e biancheria pel valore di 150 lire.

— Alle 14 di ieri, ignoti ladri, approfittando che i domestici della contessa Lavinia Brazzà Ottavi avevano lasciato aperto il portone dell'abitazione in via Palestro 83, rubarono otto verghe di ottone che servono per tenere fissi i tappeti delle scale.

— Nel villino del duca di Mondragone in via Virginio Orsini furono rubati ieri mattina quattro travi di ferro del valore complessivo di lire 100. I ladri furono sorpresi poco dopo dall'agente di P. S. Grifoni. Uno di essi fuggì, l'altro fu arrestato. E' tal Felice Fanfani, d'a. 47, romano.

Incendio in via della Vite. — Ieri mattina verso le 10 si sviluppò un incendio nella bottega del falegname Alfredo Cisternesi, d'anni 28, da Arezzo, in via della Vite 79.

Accorsero i vigili del Comando che in breve domarono l'incendio causato da un ragazzo della bottega che aveva imprudentemente acceso il fuoco in prossimità di alcuni trucioli di legno.

Il danno ascende a circa 300 lire.

« La facciamo in barba alla polizia. » — La notte del 5 corrente, ignoti ladri, nascostisi nei grandi magazzini del deposito di vini ed acque minerali di Giuseppe Belletti in via Sicilia numeri 24, 26, 28, rubarono una bicicletta del valore di 150 lire, 15 bottiglie di marsala, un paletot, un impermeabile del valore di 18 lire, biancheria e poche lire in argento.

Nel magazzino si rinvenne un foglio di carta, sul quale i ladri avevano scritto: *La facciamo in barba alla polizia.*

Il Commissariato di P. S. del Castro Pretorio l'ha però fatta in barba ai ladri arrestandoli ieri. Sono Giulio Plini, d'anni 19, romano, calzolaio e Cesare Simonetti, d'anni 18, cuoco disoccupato.

Il suicida di via del Colonnato. — Iersera lo scalpellino Censoni Ercole di anni 33, da Marino, ab. in via del Colonnato 33, dopo avere allontanata con un pretesto la propria moglie Cornelia De Nicola, d'a. 23, si esplodeva un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

All'ospedale di S. Spirito venne giudicato in pericolo di vita.

Il poveretto era affetto da grave tubercolosi.

MONTE DI PIETÀ

Martedì, 17 Gennaio 1905. – *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 maggio 1904 fino alla polizza n. **110900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 giugno 1904 fino alla polizza n. **125250.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 16 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª, 4ª e 5ª ori, 2ª fagotti.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il primo spettacolo diurno con l'*Aida* che la Direzione offriva al pubblico di Roma, malgrado il freddo straordinario, riempì la splendida sala e procurò all'opera bella e grandiosa di Giuseppe Verdi un altro successo ed agli artisti la terza conferma del trionfo riportato. Diciamo terza perchè la quasi totalità del pubblico di ieri era del tutto nuovo per simile e splendida riproduzione dell'*Aida*: e questo pubblico con consenso unanime ammirò tutti applaudendoli incessantemente ed ammirò anche la sontuosa messa in scena.

Sicchè la rappresentazione diurna di ieri non ha per nulla differito nel giudizio dato in quelle precedenti.

Artisti di valore e celebrati come la Krucenitska, la Bruno, il Zenatello, il Magini-Coletti, la direzione superlativa del Vitale si sono maggiormente rilevati ed hanno avuto con la ricchezza dello scenario il plauso che si doveva.

Stasera e domani riposo per allestire l'imminente andata in scena della *Walkiria* di R. Wagner, attesa col più legittimo degli interessi, di cui diremo domani.

Valle — Grande spettacolo di gala a scopo di beneficenza con la commedia di Scarpetta *Nu cane bastardo*.

Nazionale — Si replica *La stiratrice* che ieri, in entrambi gli spettacoli, ebbe un completo successo.

Quirino — Ultima definitiva replica di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* e domani prima dei *Lombardi*.

Manzoni — Dillo Lombardi interpreterà stasera *Kean*.

Sala Umberto I — Mercoledì alle ore 15 avrà luogo un concerto Mestica-Costantini con attraente programma. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Valle — " Nu cane bastardo " ore 21.
Nazionale — « La Stiratrice » ore 21.
Quirino — « Cavalleria » e « Pagliacci » ore 21.
Manzoni — " Kean " ore 21.
Nuovo. — « La dame de Chez Maxim » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 17 ... e 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. - L'asino meraviglioso - Pellegrinaggio a Lourdes (dal vero) - Svestimento aereo - Scena comica.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma
col Gas ed altri sistemi
SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Dovendosi emettere l'ultimo dei 5 milioni di obbligazioni 4 0[0] votato dall'Assemblea Generale del 23 Marzo 1903, ed essendo riservato ai Sigg. Azionisti il diritto di opzione su detta emissione, si fa noto che i Sigg. Azionisti che vorranno esercitare detto diritto, dovranno farlo nei giorni 1, 2 e 3 febbraio 1905, versando la somma di L. *Cinquecento* per obbligazione e ritirando contemporaneamente i loro titoli.

Roma, 1 Gennaio 1905.

Il Gerente: **C. Pouchin.**

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Sei straordinarie vendite

Di Mobili Artistici, Antichi e Moderni, Tappezzerie, Cristallerie, Argenterie, Porcellane, Quadri, Vasi, Tappeti, Arazzi, Pianoforti ed altro che arredavano un

Sontuoso Appartamento
di Nobilissima Famiglia Romana

ed altri oggetti già di proprietà della

Eccellentissima Casa Sciarra.

alienati per restrizione di appartamento, *avranno luogo al Corso Umberto I. N. 151* **Palazzo Bernini** da questamane Lunedì 16 a tutto Sabato 21 Gennaio 1905 ore 10 1[2] di ciascun giorno.

Il Perito *Camillo Tizzoni.*

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE — Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre ». 14

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo. **ROMA.**

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri presenti in Roma si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

Il Conte di Torino.

(S) **Palermo**, 15. — Alle ore 12.10 col treno diretto di Messina è partito S. A. R. il Conte di Torino, ossequiato alla stazione dal Prefetto, dal Pro-Sindaco, dai generali e da tutte le autorità e notabilità ed acclamato dalla folla che si accalcava lungo il percorso e nel recinto della stazione.

(S) **Reggio Calabria**, 15. — S. A. R. il Conte di Torino, proveniente da Messina, è qui giunto, ossequiato alla stazione dalle autorità.

S. A. R. ha proseguito subito per Napoli.

×

Oggi alle 12.45 giungerà in Roma da Napoli S. A. R. il Conte di Torino.

Elezioni politiche.

Terni, 15, ore 12. — I monarchici sono riusciti a guadagnare, a Terni, la maggioranza in quattro sezioni; in una, soltanto, sono entrati in minoranza.

L'ordine finora si mantiene perfetto; l'animazione alle sezioni per concorso di elettori, è discreta.

Collegio di Terni — Risultato complessivo delle 22 sezioni. Iscritti 5738. Votanti 4102. Centurini Alessandro ebbe voti 2074. Faustini Francesco 1395. Riccardi Luigi 286. Labriola Arturo 146. Schede contestate, nulle e disperse 201.

Ballottaggi.

Collegio di Reggio Emilia — Risultato definitivo. Inscritti 7164, votanti 6036. Spallanzani Giuseppe ebbe voti 3018. Prampolini Camillo 2933. Schede nulle, bianche e contestate 85.

Collegio di Sassari — Risultato complessivo delle 9 sezioni. Iscritti 3575. Votanti 2841. Abozzi ebbe voti 1440 e Garavetti 1375. Schede bianche, nulle e contestate 28.

Collegio di Taranto. — Risultato di 5 sezioni su 15. Iscritti 903. Vincenzo Damasco ebbe voti 607 e Di Palma Federico 111.

Collegio di Gerace. — Risultato di 9 sezioni. Iscritti 1089. Votanti 866. Scaglione Gaetano ebbe voti 430 e Pelle Raffaele ne ebbe 414. Schede contestate, voti dispersi e nulli 22.

×

Col risultato delle elezioni di Terni, Reggio d'Emilia e Sassari si confermano una volta di più la vittoria del partito costituzionale e la sconfitta dei partiti anti-monarchici.

Terni e Sassari erano da più legislature rappresentati da Pantano e Garavetti, due repubblicani temperati e Reggio dal Prampolini, una delle figure più in evidenza del partito socialista.

Per queste ragioni la vittoria di ieri è anche più rimarchevole, poichè dimostra che gli elementi amanti dell'ordine sono stanchi delle mene sovversive.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti conferiva con gli on. Luzzatti e Tedesco.

×

È stato sciolto il Consiglio Comunale di Gallarate e nominato Commissario il comm. Giuseppe Colbertaldo.

Ministero Esteri.

Ieri sera S. E. l'on. Giolitti, si è recato a visitare il Min. Tittoni e si è trattenuto a parlargli a lungo.

×

Promozioni e nomine nel personale di 1.a categoria:

Bruni-Grimaldi comm. Franc., Console Gen. di 2.a cl., a Cons. Gen. di 1.a cl.

Bonelli cav. Ed. e Leoni cav. Aless., Consoli di 1.a cat., a Consoli Gen. di 2.a cl.

Rizzetto cav. Rizz. e Testa cav. Luigi, Cons. di 2.a cl., a Cons. di 1.a cl.

Caccia-Dominioni conte C., Poma cav. C. e Castiglia cav. T., vice-Cons. di 1.a cl. a Cons. di 2.a classe.

Tritoni Rom., Scelsi L. e Daneo Ferd., vice-Consoli di 2.a cl., a vice-Cons. di 1.a cl.

Pellegrini G., applicato volont., a vice-Console di 2.a classe.

Onorificenze

Pel capo d'anno S. M. il Re ha concesso le seguenti onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia nel nostro Corpo diplomatico e nel Ministero:

Gran Cordone: S. E. duca Avarna, ambasc. a Vienna.

Grand'Uffiziale: conte Orsini, min. a Santiago.

Commendatori: march. Pappalepore Nicolini e conte Antonio Marazzi, Consoli generali.

Uffiziali: cav. Attilio Monaco e conte Negri di Lamporo D'Avanzo cav. Carlo, segr. di ragioneria.

Cavalieri; Da Vella Oreste, Mendello Giacomo, Beverini G. B. vice-Consoli di 1.a cl. e Crivellari Quirino, segretario di ragioneria.

Ministero Grazia e Giustizia.

Alle ore 9.25 di ieri ha fatto ritorno da Pisa l'on. Facta Sottosegretario di Stato.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro Orlando ha fatto ritorno a Roma stanotte da Napoli col treno delle 23.50.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro dei LL. PP. on. Tedesco ha ricevuto il prof. comm. Benetti, direttore della Scuola degli Ingegneri di Bologna e presidente dell'Associazione per gli studi sul materiale da costruzione.

L'on. Tedesco si è informato delle ricerche sin qui eseguite da tale utile associazione ed ha promesso d'interessarsi ai nuovi studi, avvisando al modo di farvi anche partecipare, se possibile, gli uffici del Genio Civile.

Pel materiale ferroviario.

Ieri mattina, coll'intervento dell'on. Tedesco, Ministro dei LL. PP., si sono riuniti i rappresentanti delle seguenti Ditte:

Officine di Savigliano, Società Breda di Milano, Acciaierie di Terni, Officine Napoletane Benvenuti, Ansaldo-Armstrong e C. di Sampierdarena, Bagnaro di Sestri Ponente, Magliola di Biella, Officine Reggiane, Costruzioni meccaniche di Saronno, Carminati e Toselli di Milano, Fratelli Nobili di Bologna, Cantieri Siciliani, Torriani di Sampierdarena, Tabanelli di Roma, Cattori di Castellammare di Stabia, Fratelli Diatto di Torino, Officine meccaniche di Milano, Hawthorn e Guppy di Napoli, Cantieri Pattison di Napoli.

Erano presenti anche i funzionari del R. Ispettorato delle SS. FF. comm. Marchiano, comm. Capello, cav. Soccorso, cav. Sizia, cav. Betelloni e cav. Garvagni; ed i comm. Mortara e Mercadante del Min. del Tesoro.

L'on. Tedesco, salutati gl'intervenuti, ha esposto gl'intendimenti del Governo di formulare cioè il programma delle provviste di materiale rotabile ferroviario da eseguire in un determinato numero di anni, affidandolo esclusivamente all'industria nazionale.

Ha invitato quindi i rappresentanti dell'industria ad esprimere i loro desiderati a tale riguardo.

Gl'Industriali hanno ringraziato il Ministro dei benevoli propositi manifestati ed hanno chiesto di potere aver prima uno scambio d'idee fra loro.

Essi infatti si riunirono nel pomeriggio ed oggi avrà luogo una nuova riunione con l'intervento dei funzionari del Governo.

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha esaminato fra gli altri i seguenti progetti di opere pubbliche:

Sess. manutenzione del tronco della provinciale 54 fra il ponte Ciccione e il miglio 16 (Caserta).

Ampl. della stazione di Naso Capo d'Orlando sulla Messina-Patti-Cerda.

Costruz. di banca a rinforzo dell'argine sinistro del fiume Adige in comune di Anguillara Veneta (Padova).

Dif. frontale in destra del Savio fra il ponte di Lugo e quello di S. Potito (Ravenna).

Rinforzo con banca e spaltone di un tratto di argine destro del Po in comune di Colorno (Parma).

Remiss. di danni prodotti alle opere di bonifica di Leggiadrezze presso Taranto dalle pioggie torrenziali dell'ottobre 1904 (Lecce).

Cons. Sup. dei LL. PP.

Il Cons. Sup. dei LL. PP. ha dato parere:

sulle domande dei Comuni di Copertino (Lecce) e Castrogiovanni (Caltanissetta) per la dichiar. di pubblica utilità rispettivamente dei lavori di sistemazione della via interna Scialò e della Piazza Ree Pentite;

sulle domande di sussidio del Comune di Piano di Sorrento pel lastricamento della strada di Piano a Sorrento (Napoli);

del Comune di Buffano pei lavori di riparazione della via vicinale Naci (Lecce);

del Comune di Rieti pei lavori di rialzamento del piano della traversa provinciale di Salto presso il Borgo S. Antonio (Perugia);

del Comune di Trani per lavori di prolungamento e di sistemazione della via Dogali (Bari).

Ministero Finanze.

Ieri alle ore 13.20 fece ritorno in Roma il Ministro on. Majorana.

×

Oggi partiranno per Pietroburgo il comm. Luccioli capo div. delle Gabelle ed i cav. Bodrero e Pugliese, che coadiuveranno l'ambasciatore Melegari nelle trattative commerciali con la Russia.

I nostri rappresentanti si prefiggono, nelle imminenti trattative, lo scopo di ottenere un migliore trattamento per gli agrumi ed altri prodotti agricoli, specialmente nell'interesse della produzione del Mezzogiorno e della Sicilia.

Ministero Tesoro.

I crediti fondiari degli Istituti d'emissione.

Ieri al Ministero fu tenuta un'adunanza per definire e concretare tutto ciò che si attiene al progetto di alleggerire gli oneri attuali dei debitori dei Crediti fondiari degli Istituti di emissione coordinato con l'altro che sarà contemporaneamente presentato per lo sgravio dei debitori ipotecari, per la redenzione delle enfiteusi e per agevolare la divisione del latifondo in piccole proprietà.

Alla riunione erano presenti: i Ministri del Tesoro, dell'Agricoltura e delle Finanze, l'on. Codacci-Pisanelli Sottosegretario di Stato al Tesoro, i Direttori generali dei tre Istituti di emissione comm. Stringher, comm. Miraglia e duca di Craco, il comm. Reina, Direttore generale delle Opere Pie di S. Paolo in Torino, il comm. Padoa Ispettore generale del Tesoro, il comm. Magaldi Ispettore generale del Credito e della Previdenza al Ministero di Agricoltura, il comm. Fucini Vice direttore generale del Demanio ed il cav. Bottari Capo Divisione alla Direzione generale delle Imposte Dirette.

Il Ministro del Tesoro mise in rilievo la necessità di apparecchiare questi provvedimenti attesi con naturale impazienza dai debitori fondiari epilogando i principii a cui devono informarsi.

Dopo una discussione a cui presero parte tutti i presenti si fissarono d'accordo i benefici che Banche d'emissione e Governo sono disposti a concedere ai debitori fondiari.

Domani vi sarà un'ulteriore riunione per dar lettura delle formule precise nelle quali si esplica il disegno.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzioni telefoniche.

Le comunicazioni telefoniche con Torino sono interrotte.

Ministero Marina.

Sono giunti telegrammi da Spezia che annunziano un miglioramento nella salute dell'ammiraglio Resasco.

— L'ammiraglio Chierchia è stato nominato giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina.

Il capitano di vascello Cerri è nominato capo dello Stato Maggiore del primo dipartimento di Spezia.

— La Commissione suprema di avanzamento terminerà oggi la composizione dei quadri di avanzamento degli ufficiali superiori.

— Il capitano di fregata Fierdalisi è stato promosso capitano di vascello.

Il capitano di vascello Vittorio Cerri assumerà temporaneamente la carica di capo di Stato Maggiore del I Dip. marittimo.

Il capitano medico Pasquale Fazio presterà servizio per l'emigrazione.

Il tenente medico Adriano Salvatore è sbarcato a Genova dal pir. « Perseo ».

Il farmacista capo di 2.a cl. Salvatore Vincenti è trasferito all'ospedale del III Dipart. ed il farmacista di pari grado Antonio Lucchini all'ospedale del II Dipart.

E' morto il capo-sezione di 1.a classe Carlo Cucchi.

Fasti e grandezze della marina veneta

Il prof. Levi, attuale direttore del Museo Torcello (Venezia) museo dovuto alla memoria del senatore Torelli, ha iniziato — mercè l'incoraggiamento finanziario del Ministero della marina, la pubblicazione « Fasti e grandezze della marina veneta » opera di oltre 12 volumi con illustrazioni e documenti inediti.

FRANCIA

(S) **Montelimar**, 15. — Le condizioni di salute della madre del Presidente della Repubblica, Loubet, sono allarmanti. La debolezza aumenta: si teme da un momento all'altro una crisi fatale.

Il figlio del Presidente della Repubblica, Paolo Loubet, è giunto stamane.

Il dott. Cornet di Montelimar si trova da ieri alla villa Loubet a Marshaunes.

Le elezioni senatoriali in Francia.

(S) **Parigi**, 15. — Ecco il risultato del primo scrutinio delle elezioni senatoriali:

Dipartimento della Senna: Iscritti 688, votanti 659: Mascurand, radicale socialista, voti 266, Parent, repubblicano progressista, 241, Thomas, sindaco di Kremlin, socialista, 145, Cherrioux, radicale, 141; Thivet-Auetin, socialista, 38; Perron, deputato della Senna, radicale socialista, 25; Rousseli 2.

E' stato proclamato il ballottaggio.

La seconda votazione avrà luogo dalle 2 alle 5

— Nel dipartimento di Eure et Loire, Fessard, sindaco di Chartres, repubblicano progressista, antiministeriale, è stato eletto con 362 voti.

— A Laon, Thuron, antiministeriale, fu eletto con 889 voti. La candidatura di Brisson, posta all'ultimo momento dal gruppo radicale socialista, raccolse 328 voti.

(S) **Parigi**, 15. — Nella elezione senatoriale della Senna al secondo scrutinio, Mascurand, radicale socialista, ha avuto 400 voti; Ernesto Caron, repubblicano progressista, ne ha avuti 348; Thomas, socialista 106. Eletto Mascurand.

AMERICA DEL NORD

Cantiere navale al Canadà.

(S) **Halifax**, 14. — La città di Halifax offre un premio di 1 milione ed il Governo provinciale ne offre uno di 500 mila fr. per l'impianto di un cantiere di costruzioni navali nel porto di Halifax.

Il Governo del Canadà ha promesso una sovvenzione di 6 dollari per tonn. per le navi costruite al Canadà.

Una compagnia provinciale è stata costituita a questo scopo e sceglierà la località per l'impianto di un cantiere.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

UN DRAMMA IN LIVONIA

DI

GIULIO VERNE

Quando Dimitri Nicoleff ebbe la lettera in mano ne prese cognizione. Essa conteneva queste sole parole:

« Il giudice Kersdorff invita il professore Dimitri Nicoleff a recarsi senza indugio al suo gabinetto dove egli lo aspetta. Cosa urgente. »

A tale lettura Dimitri Nicoleff non potè trattetenere un atto di grande meraviglia, e anzi, più che meraviglia, porchè egli impallidì e divenne vivamente inquieto.

Poi, certo pensando che meglio era arrendersi subito all'invito fattogli dal giudice in quella forma imperativa, egli indossò il pastrano e scese nella sala per dire a sua figlia:

— Ilka, il giudice Kersdorff mi prega di passare al suo gabinetto.

— Il giudice Kersdorff? — rispose la fanciulla — Ma che vuole egli da te babbo?

— Non lo so — rispose Nicoleff voltando il capo.

— Sarebbe mai per quella faccenda in cui Jean si trova impigliato e che lo ha costretto a lasciare Dorpat?

— Lo ignoro, Ilka... Sì, forse. Del resto saremo presto informati di tutto.

Il professore uscì non senza che la figliuola avesse notato il suo turbamento. Con l'agente che gli stava accanto egli andava con passo incerto, come macchinalmente, non avvertendo nemmeno di essere oggetto della pubblica curiosità, per non dire della malevolenza di alcune persone che lo seguivano, e lo guardavano.

Giunto al palazzo di giustizia fu introdotto nel gabinetto dove stavano il giudice Kersdorff, il maggiore Werder e il cancelliere. Scambiati i saluti, Dimitri Nicoleff aspettò che gli fosse rivolta la parola:

— Signor Nicoleff — disse il giudice Kersdorff — vi ho fatto venire per avere da voi qualche informazione per un processo che mi fu affidato.

— Di che si tratta, signore? — rispse Dimitri Nicoleff.

— Vogliate sedervi ed ascoltarmi.

Il professore prese una seggiola in faccia alla scrivania dietro la quale era il seggiolone del giudice, mentre il maggiore stava in piedi verso la finestra.

Ed il colloquio si trasformò subito in interrogatorio.

— Signor Nicoleff, non vi faccia meraviglia se le domande ch'io vi farò si riferiscono alla vostra persona, e se tocchino alcuni fatti della vita privata. È necessario che voi rispondiate francamente nell'interesse del processo e nel vostro.

Nicoleff, guardando il giudice quasi senza ascoltarlo, rimase alcuni istanti in silenzio, contento a una semplice indicazione del capo, tenendo le braccia incrociate.

Kersdorff avea sott'occhi i processi verbali dell'inchiesta. Li dispose sulla tavola e con voce calma, grave, domandò:

— Signor Nicoleff, voi siete stato assente alcuni giorni?

— Sì, signore.

— Quando avete lasciato Riga?

— Il 13 corrente, all'alba.

— E siete tornato?

— Stanotte, all'una del mattino.

— Siete partito solo?

— Solo.

— E siete tornato solo?

— Solo.

— Nell'andata siete salito nel corriere di Revel?

— Sì — rispose Nicoleff, non senza una lieve esitanza.

— E come siete tornato?

— In telega.

— Dove avete preso la telega?

— A cinquanta verste di qui, sulla strada di Riga.

— Dunque è proprio il 13 all'alba che siete partito?

— Sissignore, alle 6.

— Eravate solo nella carrozza?

— No, vi era un altro viaggiatore.

— Lo conoscevate?

— Punto.

— Non avete però tardato a sapere che quegli era Pok, fattorino della banca Johausen?

— Infatti quel giovanotto ciarliero parlava sempre col conduttore.

— Discorreva delle sue personali faccende?

— Sì.

— E che diceva?

— Che andava a Revel per conto dei signori Johausen.

— Non sembrava impaziente di essere di ritorno a Riga per sposarsi?

— Sì, signore, per quanto mi ricordo, perchè non davo molta attenzione a quel colloquio per me senza interesse.

— Senza interesse? — esclamò allora il maggiore Werder.

— Senza dubbio, — esclamò Nicoleff — dando un'occhiata stupita al maggiore — e perchè mi sarei dovuto interessare alle parole di quel fattorino?

— E' quello che l'inchiesta forse pretende stabilire — rispose Kersdorff.

A tali parole il professore fece l'atto di un uomo che non sa comprendere.

— Quel Pok — ripigliò a dire il magistrato — non avea un portafoglio che per solito portano i fattorini per i loro incassi?

— Può essere, signore, ma io non l' ho punto notato.

— Dimodochè non potete neppure dire se egli lo lasciasse imprudentemente forse sulla panca o sotto gli sguardi di persone che si accostavano alla carrozza allo scambio dei cavalli?

— Io era in un canto avvolto nel mio pastrano, talvolta sonnecchiava sotto il mio cappuccio, e non ho veduto ciò che faceva e non diceva il mio compagno di viaggio.

— Pure il conduttore Brok su questo fatto afferma.

— E s'egli afferma il fatto è segno ch'è vero. Quanto a me non posso nè contrastare nè affermare.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 11 al dì 14 gennaio 1905.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	150 —
Buoi e vacche da erba	"	120 —	120 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	180 —	200 —
Vitelli di campagna	"	170 —	198 —
Suini della Provincia Romana	"	110 —	108 —
Abbacchi a tutta stagione	"	75 —	75 —
Piccioni	"	1 70	2 —
Galline Faraone	"	4 50	5 50
Anitre	"	4 20	5 50
Capponi	"	4 50	6 —
Mortadelle romane confez. entro dazio	"	300 —	310 —
Salami romani entrodazio	"	220 —	230 —
Ventresche	"	110 —	160 —
Strutto romano entro dazio	"	130 —	135 —
Strutto d'America	"	115 —	115 —
Lardi	"	130 —	132 —
Grano tenero pr rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 50	24 75
" " " 2a	"	23 50	23 75
Granone Provincia Romana 1. q.	"	14	14
" " 2. q	"	12 50	13
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	"	13	13 50
Granone di Ferentino 1. q.	"		
Granone di Napoli 1. q.	"	— —	— —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	330 —	335 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	"	280 —	285 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	"	265 —	270 —
Caffè Moka	"	340 —	345 —
Caffè Chapada	"	215 —	220 —
Caffè Bahia	"	245 —	250 —
Caffè Santos 1. q.	"	250 —	260 —
Caffè Santos 2. q.	"	260 —	255 —
Zuccaro extra fino	quint.	135 —	136 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	137 —	139 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	139 —	140 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	134 —	150 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	"	— —	— —
Zuccaro Centrifuge	"	134 —	135 —
Zuccaro Semolato 1. q.	"	133 —	134 —
Zuccaro Semolato 2. q.	"	130 —	131 —
Zuccaro Biondo uso macfiè N. 1	"	131 —	132 —
" " " N. 2	"	119 —	120
" " " N. 3	"	117 —	117
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	"	250 —	250 —
Burro di Milano 2. q.	"	235 —	235 —
Burro Alpino	"	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	"	250 —	250 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	135 —	150 —
Formaggio pecorino stravecchio			
Formaggio pecorino vecchio	Q	165 —	184 —
Formaggio " nuovo salato	"	—	—
Formaggio fresco (a tutta stagione)	"	126 —	127 —
Ricotta a tutto marzo	"	40 —	40 —
" da aprile giugno	"	30 —	30 —
Uova in partita dazio compreso	mille	90 —	92 —
Uova da scarto piccolo	"	88 —	89 —
Baccalari Caspier	quint.	96 —	97 —
Baccalari Islanda	"	84 —	85 —
Baccalari S. Pietro	quint.	73 —	74
Baccalà S. Giovanni	"	88 —	90 —
Baccalà Francia Lavè	"	87 —	87 —
Petrolio Atlantic	cassetta	22 60	22 60
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	22 75	23 —
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	21 85	22 50
" " rifatte	"	21 35	21 35
" Adriatic " originali	"	21 85	21 95
" " rifatte	"	21 8	21 5
" Americano tipo bianco	"	20 40	20 40
" "	latte	10 15	10 15

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY

Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 16 Gennaio 1905 - S. Marcello papa
Leva il sole alle ore 7.37 m. — Tramonta alle 5.2 s.
Leva la Luna alle ore 1.16 s. — Tramonta alle 2.34 m.
L' Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Gennaio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-14.4	sereno	Nizza	4.2	3/4 coper.
Amburgo	-3.4	3/4 coper.	Zurigo	-10.6	sereno
Vienna	-9.6	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	5.5	piovoso	Malta	8.4	1/4 coper.
Parigi	-1.0	nevica	Atene	2.5	coperto

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	3.3	coperto	mosso	11.7	3.3
Torino	-4.6	sereno	—	5.0	-4.8
Milano	-3.2	1/4 coperto	—	7.9	-4.0
Venezia	-2.6	nebbioso	calmo	7.7	-4.8
Bologna	-2.5	sereno	—	9.0	-2.5
Ravenna	-0.5	1/4 coperto	—	5.5	-2.3
Ancona	-1.2	coperto	molto agit.	7.5	-2.2
Firenze	-1.9	sereno	—	7.8	-3.8
ROMA	-2.6	sereno	—	8.6	-2.9
Bari	0.4	nevica	mosso	9.0	-2.6
Napoli	-1.6	sereno	calmo	6.7	-2.7
Caggiano	-8.0	coperto	—	2.1	-5.1
Tiriolo	0.0	sereno	—	4.0	-5.1
Palermo	3.2	1/2 coperto	agitato	13.6	0.3
Messina	4.6	3/4 coperto	calmo	12.0	3.8
Cagliari	8.0	coperto	legg. mosso	13.3	4.8

Probabilità: venti forti tra Nord e levante; cielo vario sul versante medio e basso versante tirrenico, quasi ovunque nuvoloso sul versante adriatico; mare agitato o grosso, specialmente l' Adriatico.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.3. Termometro centigr. ***massima 8.8 minima 2.9 sotto zero.***

Umidità relativa 48 assoluta 2.19. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Se il *secondo primiero*
Tu pensi in verità
D' esercito l' *intiero*
E' una unità.

Spiegazione del passatempo precedente.
Africa-Saati-Frati-Tasca-Casta-Tiara-Tasti-***Frascati***

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 GENNAIO 1905

Silvestri Fortunato scalpellino, con Barbaro Anna
Minaccioni Egidio calzolaio, con Lazzari Giulia
Gini Gino meccanico, con Pracchia Ilma
Gasadei Giacomo bracciante, con Ciaccarini Augusta
Bacchetta Paolo impiegato, con Badellino Ernesta
Gordiani Ranieri bracciante, con De Dominicis Maria Cristina
Grisciolì Augusto guardia municipale, con Moscatelli Vittoria
Secaroni Domenico guardia municipale, con Gioni Vincenza
Santoro Domenico commesso, con Garbisso Maria
Recchi Vincenzo impiegato, con Del Frate Maria

MATRIMONI dell' 11 GENNAIO 1905.

Bonanni Alfredo mercante di campagna, con Todini Maria
Cattini Annibale negoziante, con Santese Fedora
Bartolommei Virgilio cocchiere, con Bellucci Balbina
Marconi Bartolomeo portiere, con Pennacchiotti Rita
Pennacchietti Arnaldo guardia municipale, con Gasparri Maria
Gramaccioni Alberto falegname, con Paolini Irene
Trelamia Francesco cameriere, con Brutti Luigia
Di Rosa Francesco impiegato, con Alfonsi Paolina
Pini Emilio impiegato, con Mannucci Irma

MATRIMONI del 12 GENNAIO 1905.

Serena Mario medico, con Rosazza ...atrice
Troiani Adolfo ferroviere, con Bianco Anna
Stentella Liberati Saverio impiegato, con Pacifici Ida

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Piacenza - 2 febbraio - Prolungamento sponda destra del Pò in connessione di ponte all'arginatura dei Pradelli ecc. Pres. L. 44.500.

Associazione agraria di Manziana. - 26 gennaio - Vendita di 2295 piante di cerro e farnia della « Macchia Grande » Pres. L. 9...26.

Municipio di Siracusa - 3 febbraio - Provvista del materiale metallico per la condottura dell'acqua potabile. Pres. L. 399,968,52.

Provincia di Grosseto - 3 febbraio - Manutenzione dei corsi d'acqua Bruna, Mollarella, Fossa Sovata Pres. L. 103.500.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di San Giorgio Liri (dist. di Caprino), Traville, Vignale e Camagna (dist. Casale Monferrato).

DOLORI alle RENI

Sciatica, Lombaggine, Raffreddori, Dolori lombari prodotti dalla gravidanza, Affanno, Asma

sono prontamente alleviati applicando il

Cerotto Bertelli

(ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.
Non contiene sostanze nocive

L' unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra marca.

Un cerotto L. **1**,— due cerotti L. **1,80** in tutte le Farmacie e Drogherie. e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI E C.

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

Ricostituisce e rinvigorisce l'intero corpo umano.

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO
RIGENERATORE
NAPOLI
LOMBARDI & CONTARDI
MARCA DI FABBRICA

Il *Rigeneratore* è un rimedio scientifico insuperabile, a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.) Ha guarito in tutto il mondo molte migliaia di ammalati dichiarati inguaribili per *diabete, neurastenia, debolezza estrema, anemia, cloranemia, scrofola, rachitide, ossaluria, fosfaturia, renella, artrite, varici, arteriosclerosi*, e tutte le *malattie del ricambio, atonia dello stomaco e dell' intestino, inappetenza, lenta digestione, lente convalescenze, polluzioni, spermatorrea, impotenza, amenorreo* e simili. E' *alimento* non medicina. Si usa in tutte le stagioni. Efficacissimo in tutte le età, sia per i bambini, che per gli adulti. Il *Rigeneratore*, fu premiato con medaglia d'oro.

Recenti studi scientifici sulle cause che producono le malattie di circolazione, assimilazione e sensibilità nella vecchiaia, hanno dimostrato che il *Rigeneratore* è il rimedio più adatto per mantenere l'organismo sempre giovane, e combattere gli effetti della vecchiaia, prolungando così la vita. Opuscolo gratis. Memoria speciale su *diabete* gratis (guarigione garentita). Venti anni di esperienze gloriose proclamano il *Vero* Rigeneratore *unico rimedio salutare* completo. — Costa L. **3**, per posta L. **3.75**, quattro fl. in Italia L. **12**, estero L. **15**, anticipate all' Unica fabbrica **Lombardi e Contardi**, Napoli, Via Roma 345. In **Roma** e **Milano** A. Manzoni & C., **Firenze** Pegna, **Bologna** Bonavia ecc

Avvertenza. — Molti farmacisti e droghieri hanno stupidamente imitato il **Rigeneratore**; altri hanno formato ibrede miscele unendovi veleni potentissimi come la stricnina la cocaina e simili. Fuggite le imposture e ricordatevi che la stricnina, si accumula nell'organismo e produce danno. Solo il **Rigeneratore vero** Lombardi e Contardi è sempre **efficace** e mai dannoso. Si può usare continuamente, e si vive allegri e felici.

Venti anni di esperienza mondiale.

Tutti gli ingannati dei falsi rigeneratori, usino con fiducia il **vero Rigeneratore Lombardi e Contardi.**

Guida del Forestiere

LUNEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via delle 8 alle 12)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 15. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1. dalle 9 alle 14. dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Trajano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 35, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Colleg. Romano 27, dalle 9 alle 15

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P. dell' Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 10 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Teatro di Marcello, via Omonima 14, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Ipogeo degli Scipioni, v. porta S. Sebastiano 16 D. dalle 9 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas' v. porta S. Sebastiano 16, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7,	8,10	13,20	16,40	18,36	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,10	20,4	21,10		
Torino	8,	8,30	14,10	20,40	1,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,10	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,	22,27		
Firenze-Milano		9,25	9,35	14,36		23,10	
Grosseto			1,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7.3	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,	11,15	15,	18,10		
Marino-Albano	7,20		9,45	12,35	13,55	17,14 18,2	19, 19,48
Nettuno-Anzio	6,38		9,20		17,15		
Velletri-Terracina	6,8			17,			
Velletri			11,2		19,10		
Ronciglione-Viterbo	6,40		1 ,20	17,8			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17, 4 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	17,20	20,14	22,53
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,40
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		22,43
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		23,45
Ancona Foligno	7.		11,40	14 30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						9,50	
Frascati	8,50	6,40		18,40	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,10		18,20	18,40			
Albano-Marino	7,30		10,22	13,54	17,	19,30 21,51	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20				20,5		
Velletri	7,55			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40		21,1			
Fiumicino	8 50			16,40	20,50		
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1	5,57		9,9	11,8		18,
Bagni a.	6,17	7,4		12,35	12,35		18,40
Tivoli a.		7.41		13,14	13,14		19,22
Tivoli p.	5,38	7,38	11,52			16,24	
Bagni p.	6,2	8,25	11,59			1 ,53	
Roma a.	7,41	9,8	13,11			12,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,1 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Si vende un fornello per operazioni chimiche detto: " della morte „ largo 3 metri e profondo cent. 75 a due aperture, con tubulature per riscaldamento a gas. Un albero di ferro per trasmissioni lungo 5,20 per mm 50 di diametro. Un aspiratore del diametro di 65 cent. Un ventilatore del diametro di circa 60 cent. Un piccolo apparecchio per forza centrifuga. Mensole, cuscinetti, pulegge ecc. Via delle Mantellate 16. 314

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

Per ufficio o garçonnerie adatto per deputati, ufficiali ecc. affittasi elegante rez-de-chaussée 3 vani e watercloset gas; luce elettrica - aggregabili negozi - scuderia Rimessa volendo. Montebello 72. 328.

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Splendida grande cucina economica a gas, fabbrica inglese d' occasione da vendere. Stein, 38 Piazza di Spagna. 274

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 7 scala a destra.

Signore della Riviera Francese volendo passare estate in Italia corrisponderebbe con persona che scambiasse informazioni oppure visita-se questo littorale. Scrivere in qualunque lingua 148 Montecarlo. 322

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma. via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 38

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 180

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima abbonamento L. 10, per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera. 321

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 309

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Abile cameriera o governante cerca un posto presso distinta famiglia. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 326

Giapponese darebbe lezioni lingua sua anche contracambiando con l'inglese. Scrivere Banzai posta Roma. 328.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliata, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 298

Via Quintino Sella 20 affittasi camera e salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 322

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Grazie moltissime per tua lettera. Lunedì impossibile. Sta bene martedì mattina. Sono felicissimo rivederti presto. Mille cose affettuose dal sempre tuo Elle. 327.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridional Inchiostri Lorilleux e Berger-With

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta